IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 217 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 6 AGOSTO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo la sconfitta austriaca sul Piave gli incompetenti credevano che le truppe italiane avrebbero potuto far degli sbalzi formidabili in avanti, dissolvendo l'esercito nemico come nebbia al sole. Le autorità stesse si affrettarono ad avvertire il pubblico di non crearsi sciocche illusioni. La guerra non è una caccia alle quaglie.

L'esercito italiano seppe tener fermo al Tagliamento e poi al Piave, dopo Caporetto, conquistando il tempo necessario per riordinarsi.

Nel mese di giugno, quando gli austriaci iniziarono la grande offensiva che avrebbe dovuto condurli a Venezia e oltre, l'esercito nostro, benchè inferiore di numero, riuscì a sconfiggerli, facendo loro ripassare il Piave e riguadagnando terreno per modo da dar più aria a Venezia. Era già un prodigio e bisognava essere ignoranti per aspettarsi di più.

Così, bene hanno ammonito Lloyd George e Orlando, a proposito della gagliarda e vittoriosa lotta onde i francesi, con il concorso degli alleati rappresentanti un quinto della forza combattente sul vasto settore della Champagne, hanno ricacciato i tedeschi oltre la Marna e più indietro ancora. Il risultato è magnifico, se si pensa che poche settimane addietro tanto sul fronte italiano quanto sul fronte francese perduravano le preoccupazioni circa gli effetti della superiorità numerica dei nemici.

***

Questa superiorità non è ancora scomparsa: si va verso l'equilibrio delle forze, nell'attesa di pervenire tra non guari alla superiorità dell'Intesa, anche perchè la situazione in Oriente non consentirà dislocamenti di altre truppe tedesche ed austriache verso occidente.

Mentre brasiliani e cubani si preparano a inviare tre o quattrocentomila soldati in Europa, secondo le notizie telegrafate dalle due capitali, i nord-americani affluiscono.

L'avvenire, come ha detto il Pres. del Consiglio, è nostro; ma non bisogna crearsi illusioni di pronte soluzioni nè cullarsi nella prospettiva di accettabili proposte di pace da parte di avversari la cui tenacia e l'abbondanza delle risorse e degli espedienti sono ben noti. Lloyd George annunziò ieri che sei mesi fa i nemici respinsero le proposte di pace dell'Intesa.

In Francia, ripetiamo, è grande il risultato conseguito dall'Intesa salvando Parigi e disfacendo il piano nemico iniziato con l'offensiva del marzo. Ma l'esercito germanico centrale, comandato dal Kronprinz, essendosi ritirato in guisa da evitare quella che chiamasi una vera rotta, conserva una rispettabile efficienza. Intatti sono gli eserciti che costituiscono le due ali di questo esercito centrale: cioè quello che sta di contro agl'inglesi ed è comandato dal Principe Ereditario di Baviera e quello che si distende sino in Alsazia.

Anche da cento km. di distanza il cannonissimo tedesco si è mostrato vivo con qualche raro proiettile su Parigi, come per fare atto di presenza ed annunziare la intenzione del Comando Supremo di non rinunciare alla disperata lotta.

***

Riflettiamo dunque che più avanti o più indietro, giorni prima o giorni dopo, la stabilizzazione del fronte sarà inevitabile. Il miglior risultato dell'Intesa è già raggiunto: per due o tre mesi, secondo affermano i critici in Francia, i nemici non potranno più ritentare una grande offensiva. E due o tre mesi è appunto il tempo che occorre all'Intesa per accrescere i suoi effettivi.

Ma sarebbe pericoloso credere alla disfatta dei nostri nemici così sul fronte militare come sul loro fronte interno. Noi crediamo che una delle forme di propaganda antibellica, cosciente o incosciente, sia precisamente quella di far sorgere nelle masse speranze eccessive in relazione al tempo.

Non vediamo nei nemici alcun segno che denoti il proposito di addivenire a più ragionevoli tendenze. Tutti aspirano alla pace, amici e nemici, questo è naturale e logico: ma gli avversari non credono giunto il momento di render giustizia ai popoli.

Or, se si vuole che questa giustizia sia resa, bisogna convincersi della necessità di continuare ancora una lotta che forse non mancherà di darci altre dure giornate che finiranno bene per noi come quelle di giugno in Italia e di luglio ed agosto in Francia; ma tanto più si risolveranno favorevolmente per l'Intesa, quanto più negli animi dei combattenti e del popolo — che poi hanno un'anima sola — primeggerà la persuasione che soltanto le armi possono apportare la soluzione per la conquista della pace duratura con la libertà.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington, 4** — In occasione dell'anniversario dell'indipendenza svizzera, il Presidente Wilson ha telegrafato al Presidente della Confederazione elvetica: «Vogliate accettare i cordiali saluti che in nome mio e del popolo degli Stati Uniti vi invio in questo giorno. La Confederazione elvetica e il Governo americano sono le due più antiche repubbliche del mondo. I vincoli di fraterna amicizia, che legano le due Repubbliche sorelle sono il risultato di quelle cordiali relazioni sempre esistite fra i nostri due paesi e che desideriamo veder sempre aumentare».

(S) **New York, 4** — In seguito alla ratifica del nuovo trattato militare fra gli Stati Uniti, la Gran Bretagna ed il Canadà, che permette ai sudditi inglesi residenti negli Stati Uniti di arruolarsi nell'esercito britannico o canadese fino al 28 settembre dopo di che essi verrebbero arruolati nell'esercito degli Stati Uniti, vi è stato una grande emigrazione di reclute inglesi desiderose di combattere nello esercito britannico.

(S) **Washington, 4** — Il Presidente Wilson ha inviato un messaggio al Presidente della Repubblica dell'Honduras per esprimere il profondo compiacimento del governo e del popolo degli Stati Uniti nel constatare che l'Honduras ha preso il suo posto a fianco degli Stati Uniti e degli altri numerosi paesi del mondo contro la Germania nella grande lotta per la libertà e per la giustizia.

◆ (S) **Parigi, 5** — In occasione del 4° anniversario dell'entrata in guerra dell'Inghilterra, il Re Giorgio V ha inviato al Pres. della Repubblica un telegramma di felicitazioni nel quale ancora una volta proclama la incrollabile risoluzione dell'Impero britannico di concentrare tutte le sue energie per la conclusione vittoriosa della guerra ed esprime la convinzione che l'alba della pace vittoriosa non è lontana.

Poincaré ha risposto constatando i grandi successi riportati in comune dagli eserciti alleati, ai quali partecipano così brillantemente le truppe inglesi.

WILSON AL RE D'INGHILTERRA

(S) **Londra, 4** — Il Presidente Wilson ha inviato al Re Giorgio il seguente telegramma:

L'America tende cordialmente la mano alla Gran Brettagna in questo anniversario dell'entrata di essa in questa guerra in cui le forze della civiltà sono impegnate contro le forze della reazione e si rallegra con essa del fatto che le due nazioni siano l'una a fianco dell'altra in una così grande causa.

Il Re ha così risposto:

Mi affretto a ringraziarvi, Signor Presidente, del vostro messaggio, che sarà letto con cordiale apprezzamento dai miei popoli e li incoraggerà nel continuare la lotta contro i comuni nemici. Son fiero del fatto che le mie forze e quelle degli Stati Uniti combattano fianco a fianco. Siate certo della nostra incrollabile risoluzione di perseverare con tutte le nostre forze fino a che la vittoria del diritto sull'ingiustizia non sia assicurata.

Un messaggio concepito in termini analoghi è stato pure inviato agli altri capi di Stato alleati. Il Re aggiunge di aver fiducia che l'alba della pace vittoriosa non sia lontana.

DICHIARAZIONI DEGLI S. U. CIRCA L'INTERVENTO IN SIBERIA

(S) **Washington, 4** — Il ff. di Segretario di Stato per gli esteri ha fatto relativamente all'azione giapponese-americana in Siberia una dichiarazione in cui dice:

Il Governo americano è convinto che nessuna azione militare è possibile, se non per dare tutto il possibile aiuto agli czeco-slovacchi contro i prigionieri austro-tedeschi armati e per appoggiare tutti gli sforzi tendenti a creare un governo o ad organizzare la difesa, sforzi nei quali gli stessi russi possono essere desiderosi di accettare un aiuto da Vladivostock, da Mourmansk e da Arcangelo.

La dichiarazione si estende nel rilevare lo scopo che ha l'azione delle truppe americane, le quali sono adibite a custodire gli approvvigionamenti militari e a dare tutto quell'aiuto che la Russia potrebbe accettare.

Gli Stati Uniti assicurano solennemente la Russia che non hanno la menoma intenzione di immischiarsi in un modo qualsiasi negli affari russi. Il Giappone ha dato assicurazioni analoghe.

Lloyd George ai popoli della Gran Brettagna

UNA PROPOSTA DI PACE RESPINTA

(S) **Londra, 5** — In occasione del quarto anniversario di guerra, Lloyd George ha diramato il seguente manifesto che sarà letto stasera in tutto il Regno Unito, nei Dominions britannici e negli Stati Uniti:

— Il Messaggio che io rivolgo al popolo dell'Impero britannico in occasione del quarto anniversario della sua entrata in guerra è il seguente: «Tenete fermo!» Non siamo in guerra per nessun motivo egoista. Vi siamo per restituire la libertà alle nazioni brutalmente attaccate e spogliate e per dimostrare che nessun popolo, per quanto sia potente, può lasciarsi dominare dalla sfrenata ambizione del militarismo senza incorrere in una punizione pronta, certa e disastrosa da parte delle nazioni libere dell'universo. Non spingersi fino alla vittoria nella difesa di una tale causa sarebbe compromettere l'avvenire dell'umanità.

Io dico: «Tenete fermo!» perchè mai la prospettiva della vittoria è stata così brillante come oggi. Sei mesi or sono i governanti della Germania respinsero di proposito deliberato una soluzione giusta e ragionevole proposta dagli alleati. Essi, mettendo da parte l'ultima maschera della moderazione, divisero la Russia, ridussero la Romenia alla schiavitù, tentarono lo sforzo supremo, dirigendo contro gli alleati un furioso attacco che, secondo il loro pensiero, doveva annientarli per sempre.

Grazie all'invincibile valore di tutti gli eserciti alleati, è oggi evidente per tutto il mondo che il sogno di conquista universale per il quale essi hanno a cuor leggero prolungato la guerra non potrà mai realizzarsi.

Ma la battaglia non è ancora vinta. La grande autocrazia prussiana cercherà ancora colla forza o coll'astuzia di evitare la disfatta e di aprire così al militarismo una nuova era di vita. Non possiamo cercare di sottrarci noi stessi agli orrori della guerra, lasciando tali orrori in riserva per i nostri posteri. Avendo intrapreso un compito dobbiamo continuarlo fino a che non si sia giunti ad una soluzione equa e duratura.

In nessun altro modo possiamo assicurare al mondo la liberazione dalla guerra.

«Tenete fermo!»

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 5.** — *Camera dei Comuni.* - *King* domanda se la dichiarazione pubblicata dalla stampa il 31 luglio relativamente all'azione degli alleati in Russia fu fatta per conto degli alleati e col consenso della Francia, del Giappone e degli Stati Uniti.

Balfour (Min. degli Esteri) risponde: Non abbiamo fatto tale dichiarazione per conto degli alleati. Ciò che abbiamo detto per nostro conto è che scopo del Governo britannico è di assicurare la restaurazione politica ed economica della Russia, senza alcun intervento nei suoi affari interni, e di provocare l'espulsione delle forze nemiche che si trovano in territorio russo. Il Governo britannico dichiara categoricamente che non ha alcuna intenzione di violare in qualsiasi modo l'integrità territoriale della Russia. Non dubito affatto che ciò sia in armonia con le vedute dei Governi alleati.

RUMANIA

(S) **Jassy** (*Via Salonicco*) 2. — Ieri dopo una lunga discussione la Camera ha approvato con 94 voti contro 18 un progetto di legge il quale, conformemente al trattato di pace di Bukarest accorda i diritti civili e politici agli israeliti che hanno fatto la campagna del 1916 e a quelli che sono nati in Romenia da genitori pure nati in Romenia. Le famiglie appartenenti a tali categorie godranno del beneficio della legge.

— Il relatore ha letto il rapporto della Commissione parlamentare nel processo intentato ai membri del gabinetto Bratiano. Tale rapporto è stato comunicato agli interessati, i quali hanno il termine di cinque giorni per poter presentare le loro obbiezioni.

Come e perchè si compie la partecipazione degli Stati Uniti

(S) **Londra, 4.** — Nove membri del Congresso degli Stati Uniti, di cui cinque repubblicani, tre democratici e un indipendente sono attualmente in Inghilterra per fare un'inchiesta sulla situazione creata dalla guerra. Essi pubblicano una dichiarazione collettiva firmata, la quale espone gli enormi sforzi spiegati dagli Stati Uniti.

La dichiarazione dice: Il popolo americano apprezza i superbi sforzi delle nazioni alleate ed è deciso a che le intere risorse degli Stati Uniti siano concentrate a dare a tali sforzi la necessaria efficacia per distruggere il militarismo prussiano. Il periodo di preparazione americana è terminato. Il solo pensiero dell'America è ora quello di vincere la guerra e non vi sarà un rallentamento nei suoi sforzi fino a che tale obiettivo non sia stato raggiunto. L'America ha 30 milioni di uomini in età militare. Ogni anno oltre un milione di giovani raggiungono l'età di ventun anno. L'America possiede nel mondo la più grande potenza industriale sostenuta dalla più grande ricchezza di produzione agricola. L'America è così forte che, se è necessario, potrebbe alimentare le popolazioni della Gran Brettagna, dell'Italia e della Francia, oltre che la sua popolazione stessa e mantenere nel medesimo tempo gli eserciti combattenti contro il militarismo prussiano, provvisti di razioni complete.

Vi è ora in Europa un milione e mezzo di soldati americani. Prima della fine di ottobre ve ne saranno due milioni e, all'infuori di essi, un milione e mezzo si stanno allenando in America. Sono buoni soldati, tutti giovani e forti, da 21 a 30 anni che eguagliano le migliori truppe d'assalto.

Il soldato americano sa che combatte per distruggere il militarismo prussiano e non per distruggere il popolo tedesco. Ogni giorno dieci mila di questi superbi soldati lasciano l'America per il campo di battaglia e attraversano l'Atlantico senza essere molestati dai sottomarini, i quali attaccano raramente bastimenti armati e la cui preda sono le navi senza difesa. La percentuale dei soldati americani che hanno perduto la vita durante la traversata dell'Atlantico è molto minore di quella dei soldati tedeschi che in accidenti ferroviari durante il loro trasporto dalla Russia alle frontiere francese.

Il soldato americano è magnificamente armato ed equipaggiato: le sue vesti sono completamente di lana; le sue scarpe sono delle migliori. Vi è in America abbondanza di cuoio e di stoffe, come vi è abbondanza di viveri.

Senza tener conto delle enormi quantità di munizioni da guerra fornite agli alleati, il Governo americano ha da quando è entrato in guerra fabbricato per suo proprio uso una quantità di fucili, che permette di darne due ad ogni soldato. La media attuale delle consegne dei fucili americani è di 54.811 per settimana; ma ciò che è anche più importante è il fatto che l'America costruisce ora mitragliatrici in ragione di 5.000 per settimana. Da quando l'America è entrata in guerra ne sono state costruite 82.840 in tutto. L'esercito americano possiede 2 miliardi di cartucce per mitragliatrici e produce ogni giorno oltre 16 milioni di cartucce. La capacità di produzione delle officine americane è di 760.000 granate al giorno. Un milione di granate perfezionate di varii tipi che posseggono una speciale potenza esplosiva vengono fornite ogni settimana. Inoltre 180 ordegni da trincea sono stati inventati e perfezionati in America per contribuire alla disfatta del militarismo prussiano.

L'America fa grandi progressi nell'uso dei lanciafiamme come in quello dei gas avvelenati e bruciant e i nuovi ordegni e i gas di cui le truppe americane sono provviste faranno deplorare ai comandanti militari della Germania di avere introdotto tali metodi barbari nella guerra.

Le truppe americane sono pure protette in modo speciale contro i gas con mezzi che le truppe tedesche non potranno mai possedere, perchè la materia protettrice non esiste oggi in Germania. L'America costruisce ora oltre 25.000 aeroplani e vi sono negli Stati Uniti soltanto oltre 100.000 aviatori. Vi è un nuovo motore americano, il più potente che abbia il mondo. Grandi apparecchi da bombardamento che rovesceranno una pioggia di morte e di distruzione sulla Germania potranno volare attraverso l'Atlantico in 24 ore. Già oltre 500 aeroplani da battaglia sono stati imbarcati verso l'Europa con 500 motori addizionali. Gli aeroplani da battaglia sono ora consegnati con una media di 80 alla settimana.

La costruzione di navi da parte dell'America è stato uno sforzo coronato dal maggior successo che abbia raggiunto qualsiasi nazione durante la guerra. Nella sola giornata del 4 luglio, furono varate oltre cento navi. Le navi vengono ora costruite con una media di mezzo milione di tonnellate al mese, e quando tutti i cantieri di costruzione navali che vengono edificati attualmente saranno completati, l'America avrà la possibilità di costruire quasi un milione di tonnellate ogni 30 giorni. Ciò equivale a più di quanto la Germania ne abbia mai costruito in un anno. Inoltre vengono ora costruite più navi di quanto ne possono distruggere i sottomarini o più sottomarini vengono affondati di quanti la Germania possa costruirne.

La fine è in vista. L'America ha cominciato a combattere e ogni giorno la sua potenza aumenta. La Germania sul mare, per terra, nell'aria sarà irrimediabilmente inferiore. Ecco la verità che il militarismo prussiano cerca di nascondere al popolo tedesco. La Germania è battuta ed ogni vita che i tedeschi sacrificano attualmente, è un inutile sacrificio.

Credito ed Economia

ESTENSIONE DELLE RETI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE NEGLI S. U.

(S) **Washington, 4** — E' noto che dalla mezzanotte del 31 luglio il Governo degli Stati Uniti ha assunto il controllo assoluto su tutte le reti telegrafiche e telefoniche.

Queste hanno un'estensione complessiva di miglia 2.200.000 per i telefoni e di 300.000 miglia di palificazione telegrafiche, recanti fili dell'estensione complessiva di 2.500.000 miglia. Vi sono negli Stati Uniti oltre 11.700.000 posti telefonici privati e pubblici. Nel 1917, la media giornaliera di chiamate telefoniche fu di 31.864.000, il che equivale ad una media annua di dieci chiamate per ogni individuo dell'intera popolazione.

Dalle ultime statistiche pubblicate nel 1912 si apprende che 21 compagnie telefoniche trasmettevano annualmente 106.532.530 messaggi. Il reddito netto delle Compagnie telegrafiche per il 1912 fu di 56.263.469 dollari; su questa somma però bisogna calcolare gli stipendi degli impiegati in dollari 23.797.980.

Dal 1912, l'attività telegrafica è aumentata enormemente e le varie compagnie telegrafiche e telefoniche si erano unite formando il grande «Bell System». I cavi oceanici rimangono di proprietà privata. Di circa 11.200 compagnie telefoniche esistenti negli Stati Uniti, soltanto 2.000 sono rimaste fuori dalla cerchia del «Bell System».

MERCATO SERICO.

Il corrispondente estero del Ministero a Tokio telegrafa in data 3 corr.: «Mercato seta fermo, quotasi Shinsho 1 ½ yen 1.500. Cambio invariato. Raccolto estate modesto».

GLI ITALIANI DEGLI STATI UNITI.

◆ (S) **New York, 4** — Tutte le donne del quartiere italiano di Harlem conosciuto appunto col nome di «Little Italy», Piccola Italia, le quali hanno figli o congiunti nell'esercito americano, prendevano parte ad un grande corteo patriottico, dopo il quale veniva innalzata la bandiera stellata in segno augurale di vittoria.

In tutte le colonie italiane sparse per gli Stati Uniti si nota un grande fervore patriottico. Così a Newark nella Nuova Jersey i cittadini italo-americani hanno raccolto in poco tempo una forte somma per gli scopi di guerra dell'Italia. Da questa stessa cittadina sono partiti 50 giovani italiani per arruolarsi nell'esercito americano.

Sul fronte francese

(S) **Parigi, 4.** — La nostra vittoria si va sviluppando. Dopo Soissons è la volta di Fismes. Essa è stata ripresa. Accerchiata da ieri dagli americani, questo capoluogo cantonale, importantissimo come nodo stradale, è caduto oggi a mezzogiorno. Nel tempo stesso in cui gli alleati americani si impadronivano della località che era il centro di resistenza, dalle retroguardie nemiche a sud della Vesle, le truppe francesi raggiungevano il fiume sull'insieme del suo corso tra Fismes e Reims, malgrado gli accaniti sforzi dei tedeschi per ritardare la avanzata specialmente della nostra estrema destra fra Muizon e Champigny. Alcuni isolotti di resistenza nemici non avevano ancora potuto essere dominati alla fine della giornata sulla riva a sud della Vesle; ma la loro difesa non si può più prolungare. Infatti già pattuglie francesi hanno passato il fiume specialmente verso Bazoches e Jonchery. D'altra parte le nostre truppe hanno progredito a nord del fiume nella regione di La Neuvillette situata a due chilometri dal sobborgo di Reims che il nemico difende con accanimento.

Nondimeno la resistenza avversaria si accentua. Le due rive della Vesle sono sottoposte al bombardamento di artiglieria pesante con pezzi da duecentodieci istallati a nord dell'Aisne. Sembra che i tedeschi vogliano gettare tra la Vesle e l'Aisne una posizione intermedia che permetterebbe loro una sosta nella rapida corsa. Siccome d'altra parte, il comando francese ha impegnato truppe nell'inseguimento dei tedeschi, soltanto con una savia prudenza alla quale il bollettino nemico del tre corrente ha dovuto rendere omaggio vi è motivo di supporre che il movimento di ripiegamento vada rallentando nella striscia di terreno di una diecina di chilometri che separa i due fiumi.

Ma il ripiegamento indubbiamente si arresterà soltanto all'Aisne, perchè lo Stato maggiore imperiale non vuole, a ragione, arrischiarsi ed impegnare una battaglia con un fiume alle spalle.

Durante la loro marcia vittoriosa le truppe alleate constatano ogni giorno la gravità delle perdite in uomini, e in materiale che il nemico subisce nel suo cuneo, che è ora stato ridotto. I cadaveri riempiono le strade e i campi. Il bottino catturato aumenta senza tregua. La ricapitolazione non si è potuta ancora fare. Le prime cifre conosciute sono considerevoli. E' così che abbiamo ricuperato oltre un milione di granate da 77. Il nostro bottino in cannoni, in mitragliatrici e in materiale del genio è pure importantissimo e dimostra l'enormità dei sacrifici che il nemico ha dovuto consentire per sloggiare alla stretta.

Sono state scoperte pure installazioni di parecchi cannoni da 380 destinati a bombardare ad una quarantina di chilometri le nostre retrovie e nodi ferroviari strategici. Questi lavori di installazione, che sono considerevoli, esigono almeno sei settimane. Essi non erano ancora terminati; ma già piattaforme composte di lastre di acciaio sovrapposte e collegate fra loro mediante strati di cemento armato erano state costruite e non avevano meno di quattro metri di spessore. L'enormità dei lavori intrapresi nel cuneo della Marna basterebbe a dimostrare che i tedeschi, contrariamente alle affermazioni, avevano intenzione di mantenervisi. E' dunque soltanto sotto la pressione vittoriosa delle truppe alleate che essi hanno dovuto indietreggiare.

Istruito dalla nuova disastrosa esperienza sulla Marna, il nemico riduce lungo tutto il fronte le sue posizioni che sono un po' pericolose.

Ieri dinanzi alle linee britanniche, ripiegò le sue posizioni lungo l'Ancre da una parte e dall'altra di Albert fra Hamel e Dernancourt, vale a dire sopra una diecina di chilometri. Oggi nel settore francese a nord di Montdidier il nemico ha ripiegato sopra una quindicina di chilometri lungo l'Avre, fra Castel, che occupiamo, e Courtemanche di cui teniamo i margini. Ad ovest di Braches ed Hargicourt caddero in nostro potere.

Bisogna vedere in queste due operazioni un'orientazione nuova della tattica tedesca per economizzare gli effettivi? Oppure avranno esse repliche in altri punti del fronte? Sono forse esse il principio di un vasto ripiegamento analogo a quello del marzo 1917?

Sono tante questioni che vedremo risolte in un prossimo avvenire.

40 MILA PRIGIONIERI E 500 CANNONI

(S) **Parigi, 5.** — Il *Petit Parisien* dice che il Presidente del Consiglio Clemenceau è ritornato dal fronte così soddisfatto della sua giornata che appariva più lieto che mai.

Secondo il *Petit Parisien* durante la battaglia sulla Crise l'esercito del gen. Mangin si è impadronito di cinquecento cannoni e di altrettanti cannoni da trincea.

***

(S) **Londra, 4** — A proposito della situazione militare del nemico l'*Agenzia Reuter* dice:

Il nemico fa disperati sforzi per trattenere l'avanzata degli alleati allo scopo di trasportare i suoi uomini e le sue provvigioni oltre l'Aisne, di cui troverà la traversata difficile. Per questo motivo possiamo attenderci ch'esso tenti di conservare le sue posizioni sulla Vesle per due o tre giorni. L'avversario ha rinunciato ai suoi preparativi di attacco e concentra i suoi sforzi per conservare le posizioni della sua nuova linea.

Il numero dei prigionieri si eleva ora a 40000.

Sul fronte britannico il nemico ha riattraversato l'Ancre su tutto il percorso tra Dernancourt e Hamel che sono ambedue in nostro possesso. La situazione di Albert rimane dubbia. Stamane si riteneva che i tedeschi tenessero ancora una parte della città.

L'Italia economica di domani

ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

(V. *Popolo Romano* n. 204)

Il numero delle Società per azioni da 172, nel 1913, è aumentato a 173, nel 1917; il valore dei capitali versati da lire 180.276.000 è asceso a lire 191.676.000, con una differenza in più di lire 11.400.000.

Al 31 dicembre

	Num. Società	Cap. versati (Migl. lire)	Num. Società	Cap. vers. (migl. lire)
Piemonte	33	47.668	30	55.528
Liguria	8	4.637	7	4.411
Lombardia	87	88.983	80	80.304
Veneto	10	14.238	14	14.540
Emilia	6	2.930	7	6.070
Toscana	10	8.005	13	6.099
Marche	2	5.215	2	5.300
Umbria	3	430	1	180
Lazio	5	6.605	9	11.362
Campania	6	1.650	7	2.891
Puglie	—	—	1	1
Sicilia	2	835	3	1.600
Totali	172	180.276	173	191.676

DIFFERENZE

verificatesi al 31 dicembre 1917, rispetto al 31 dicembre 1913

	Numero Società	Capitali versati (Migliaia lire)
Piemonte	— 3	+ 7.860
Liguria	— 1	— 226
Lombardia	— 7	— 8.679
Veneto	+ 4	+ 302
Emilia	+ 1	+ 4.140
Toscana	+ 3	+ 094
Marche	—	+ 85
Umbria	— 2	— 250
Lazio	+ 4	+ 4.757
Campania	+ 1	+ 1.241
Puglie	+ 1	+ 1
Sicilia	—	+ 1.165
Totali	+ 1	+ 11.400

I maggiori capitali si trovano impiegati nella Lombardia (L. 80.304.000); vengono dopo: il Piemonte (L. 55.528.000), il Veneto (L. 14.540.000), il Lazio (L. 11.362.000), ecc.

***

Il valore delle riserve, rispetto ai capitali, si calcola a circa il 15%.

La media dei dividendi distribuiti da circa il 4,80% nel 1913, è salita ad oltre il 6% nel 1917.

***

Nella su menzionata categoria è compresa l'industria dei cappelli, la quale, per la sua importanza, merita di essere presa brevemente in esame.

Le cifre riguardanti la esportazione dimostrano nel modo più eloquente la potenzialità delle fabbriche produttrici italiane.

Importazione.

	1913	1917
Cappelli:	Lire	
guarniti da donna	790.880	394.720
altri di seta pura o mista con altre materie	225.703	89.855
» di paglia o di truciolo non guarniti	1.302.502	158.045
» » guarniti	31.351	14.792
» di feltro di pelo	335.266	144.670
» » di lana	123.817	7.114
» di qualsiasi altra sorta	514.769	4.178.223
Totali	3.245.558	4.618.320

Esportazione.

	1913	1917
Cappelli:	Lire	
guarniti da donna	50.866	344.532
altri di seta pura o mista con altre materie	6.047	226.134
» di paglia o di truciolo non guarniti	8.145.964	8.114.366
» » guarniti	6.071.769	2.212.805
» di feltro di pelo	11.896.686	10.342.484
» » di lana	14.200.091	6.793.390
» di feltro di pelo	11.896.686	10.342.484
» di qualsiasi altra sorta	60.388	645.916
Totali	30.434.315	28.701.882

L'esportazione, nel 1913, superava l'importazione per l'importo di lire 33.178.547; nel 1917, troviamo all'esportazione una differenza in più di L. 23.973.203, rispetto all'importazione. L'importazione — in confronto al 1913 — è aumentata, nel 1917, di 1.372.552 lire; l'esportazione invece è diminuita di 10.632.393 lire.

***

Naturalmente la nostra industria dei cappelli ha risentito le conseguenze della guerra; ma ciò non toglie che, in seguito, saprà imporsi ancora meglio, sia all'interno che all'estero: ed all'interno, specialmente. Poichè — è doloroso constatarlo — i cappelli nazionali da parecchi non sono purtroppo preferiti. Quale il motivo? Lo snobismo. Il compratore italiano — diciamo in generale, s'intende — se chiede il cappello *italiano*, lo fa per risparmiare: disposto a spendere venticinque, trenta e più lire per un cappello di marca straniera, non spenderebbe certo altrettanto, o poco meno, per una marca nazionale; chè non ammette una fabbrica italiana possa produrre un tipo fine e quindi costoso. Così, il compratore italiano finisce anche, qualche volta, con l'essere gabbato, acquistando, per marca estera ed a prezzo altissimo, quella che è invece pura merce italiana, che, esportata oltre i confini, ritorna spesso tal quale a noi, con la sola aggiunta di una stampigliatura esotica più o meno celebrata.

***

La guerra insegna molte cose, specie a conoscere il valore di se stessi: maggiore, senza dubbio, sarà quindi la fiducia in noi, allorquando potremo ritornare con serenità di spirito e con rinnovata lena ad esplicare la normale nostra attività nel lavoro della terra, delle industrie e dei commerci. Dopo le dure prove, noi riusciremo ad amare ancor più l'opera nostra, ad esserne gelosi. E faremo di tutto per aumentare la produzione nazionale, per risparmiare, per esportare i manufatti nostri, per saldare i nostri debiti: per accrescere infine la nostra ricchezza. La nostra politica economica dovrà avere direttive sicure ed energiche, così che noi si possa varcare la frontiera, fieri della nostra forza, che è la forza del Paese nostro, il quale nulla dovrà chiedere ad altri, se non alla propria volontà, alla propria abilità, alla propria fermezza. La Patria a noi sacra avrà meritato il posto che le si compete: ovunque echeggerà la favella nostra; all'Italiano, all'Italia sarà dovuto il più alto rispetto. Domani certo più di ieri.

Diamo anche un rapido sguardo alle cifre del commercio estero, relativo a qualche altra industria, inclusa nella stessa categoria. Esse son certo il migliore esponente dei nostri bisogni e delle nostre capacità produttive:

Pelli.

	1913	1917
	Lire	
Importazione	151.824.830	232.556.364
Esportazione	85.814.985	26.988.751

Rispetto al 1913, l'importazione è aumentata dunque di L. 80.731.534: l'esportazione invece è diminuita di L. 59.826.234. Mentre poi, nel 1913, l'importazione era superiore di L. 66.009.845 alla esportazione; nel 1917, alla importazione si rileva una differenza in più di L. 205.587.613.

I principali Paesi dai quali noi importiamo le pelli sono: India brit. e Ceylan, Argentina, Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Stati Uniti, Uruguay, Egitto, Cina, Feder. Australiana, Brasile, ecc.

Ed esportiamo per: la Gran Bretagna, la Francia, gli Stati Uniti la, Svizzera, la Feder. australiana, ecc.

Prima della guerra, naturalmente, si importavano pure e si esportavano le pelli da e per la Germania e l'Austria-Ungheria.

Legno.

Accenniamo a qualche cifra della Statistica ufficiale (categoria IX – *Legno e paglia*):

	1913	1917
Totale dell'importazione	lire	
(*Legno e paglia*)	173.542.069	74.565.620
Id. esportaz. id.	67.023.250	29.021.587

Nel 1917, il valore dell'importazione è dunque diminuito, rispetto al 1913, di L. 97.976.342; quello dell'esportazione, di L. 38.003.263. Dal precedente specchietto risulta poi l'esportazione inferiore all'importazione, nel 1913, di L. 106.518.812; e, nel 1917, di L. 45.544.233.

E' facile rilevare come la diminuzione delle importazione debbasi principalmente alle interrotte relazioni con l'Austria-Ungheria.

Non si dimentichi qui l'importanza delle nostre fabbriche di mobili artistici.

Vetri e ceramiche.

Trovansi incluse nella categoria XIV (*Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli*): esponiamo qualche voce.

L'importazione delle *lastre di vetro o di cristallo, pulite e non stagnate, che misurano più di 180 cm.* da L. 2.908.308, nel 1913, è discesa a L. 12.835, nel 1917; l'*importazione dei lavori di vetro e di cristallo, semplicemente soffiati o gettati*, da L. 3.067.831 è diminuita a L. 260.300; e così altre voci. Troviamo, sempre all'importazione, un aumento, nelle *terre cotte* «altre» – da L. 218.920 a L. 4.966.110 – e nei lavori di *grafite* – da L. 678.310 a L. 3.337.755.

L'esportazione delle *terre cotte*, d'uso comune, «altre» è diminuita da L. 1.709.800 a L. 235.117; è cresciuta l'esportazione dei *lavori di vetro e di cristallo, semplicemente soffiati o gettati* – da L. 390.187 a L. 1.274.240; e poi: le *lastre di vetro o di cristallo, non pulite, comuni da finestra, che misurano da 120 a 200 cm.* – da L. 19.357 a L. 1.352.720 –; le stesse, che *misurano meno di 120 cm.* – da L. 19.375 a 1.168.120 lire; le *lastre* di vetro o cristallo, non pulite, «altre» – da L. 5.643 a L. 1.061.640.

Carta.

L'importazione della *carta bianca o tinta in pasta, non rigata*, da L. 2.493.050, nel 1913, è diminuita a L. 1.605.012, nel 1917. L'importazione della *carta preparata per la fotografia*, da L. 1.834.000 è aumentata a L. 2.756.000.

L'esportazione della *carta bianca o tinta in pasta, rigata*, è diminuita da L. 2.541.330 a L. 2.010.960. E' cresciuta l'esportazione delle seguenti voci: *carta bianca o tinta in pasta, da spagnoletta, in fogli colorati*, – da L. 2.452.780 a L. 6.713.900 –; *carta bianca o tinta in pasta, non rigata, altra* – da L. 2.594.470 a L. 3.385.020 –; *carta da involti di paglia, non tinta nè cilindrata* – da L. 525.515 a L. 1.462.655; *carta pergamenata* (pergamena vegetale) – da L. 510 a L. 1.002.152.

* * *

Abbiamo accennato, s'intende, ai principali valori, i quali danno una idea dello stato di alcune industrie. Anche queste non mancheranno di prepararsi all'azione del dopo-guerra.

Gino Prinzivalli.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 5 contiene:

LIBERI DECRETI

Decr. Luog. recante provvedimenti per assicurare la continuazione ed il regolare funzionamento dei pubblici servizi affidati all'industria privata.

Id. id. che istituisce il cap. 45-bis nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio 1918-919, ed apporta altresì variazioni nel bilancio della Colonia eritrea per l'esercizio medesimo.

Id. id. che durante la guerra e sino a sei mesi dopo la pace aumenta la mercede ai detenuti negli Istituti carcerari della Tripolitania e della Cirenaica nonchè a quelli che sono stati o saranno tradotti nelle case penali del Regno, quando siano adibiti a lavori dentro o fuori gli stabilimenti medesimi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 5 — *Per il canale navigabile Savona-Torino.* — In Municipio è stata tenuta, sotto la presidenza del Sindaco, conte Frola l'assemblea del Consorzio per il canale navigabile Savona-Torino che da vari anni è oggetto di studi da parte delle Amministrazioni interessate e del Comitato locale di navigazione interna.

L'assemblea ha proceduto agli atti preliminari, per il funzionamento del Consorzio determinando che abbia sede in Torino; ha proceduto per il versamento dei contributi, per il servizio di cassa e di segreteria del Consorzio ed ha delegato alla Presidenza di formulare il programma per l'immediato inizio del lavoro del Comitato esecutivo.

Milano, 5 — *Per il caro-viveri ai ferrovieri* — Il Comitato centrale del Sindacato ferroviario d'Italia ha votato un o. d. g. col quale, esaminate le condizioni economiche attuali della classe ferroviaria in rapporto alla progressione incessante del costo della vita, considerato che la classe ferroviaria non può nel momento attuale non essere equiparata almeno alle classi operaie che sono addette alle industrie di guerra e per le quali vige un sistema di periodica revisione delle loro condizioni, economiche, delibera di chiedere al Governo che si stabilisca nel caro-viveri una revisione semestrale delle condizioni economiche dei ferrovieri ed invita tutte le sezioni ad affermarsi con apposite adunanze su tale sua richiesta.

IN ONORE DEGLI UFFICIALI CZECO-SLOVACCHI

Milano, 5. — La democrazia sociale irredenta ha dato questa sera un solenne ricevimento agli ufficiali czeco-slovacchi intervenuti all'inaugurazione del monumento al Grappa nelle sale superiore del ristorante dell'Orologio.

Sono intervenuti la Giunta esecutiva della Democrazia irredenta e i consigli direttivi, delle sezioni Adriatica e Trentina, il capitano Orlando Sestan, i rappresentanti della sezione di Roma e numerosi ufficiali czeco-slovacchi.

Hanno parlato applauditissimi Angelo Scocchi per Trieste l'avv. Balista per Trento, il ten. Slonzo Prekop a nome degli czeco-slovacchi.

IL VESCOVO DI UDINE A TORINO

Torino, 5 — L'Arcivescovo di Udine, mons. Rossi nella sua breve permanenza a Torino, dopo essere stato ossequiato da varie autorità e personalità cittadine ha visitato i vari ricoveri di profughi ai quali ha portato il conforto della sua parola.

Ieri poi ha celebrato la Messa alla Consolata dove ha pronunziato un elevato e patriottico discorso. Nella serata è partito per Monza.

Italia Centrale

Modena, 5 — *Per l'agricoltura e a beneficio degli invalidi di guerra.* — Il nostro Prefetto ha convocato le autorità e i competenti delle questioni agrarie della città e provincia per esporre loro un suo progetto di legge che dovrebbe assicurare un notevole vantaggio per l'agricoltura e un beneficio anche pei mutilati e invalidi di guerra.

Tutti i presenti hanno espresso al Prefetto il loro pieno compiacimento per l'iniziativa assicurandosi che il Governo si interessi della cosa.

Grave disgrazia a Carpi. — Il quattordicenne Alcibiade Calimani, della vicina Carpi, si trastullava con un petardo, che gli scoppiava in mano con terribile detonazione.

Rimasero gravemente ferite tre persone oltre il giovanetto che trovasi all'ospedale moribondo.

Italia Meridionale

Taranto, 5 – *Un'inchiesta per l'azienda del Mar piccolo.* — Il Ministero dell'Interno ha messo a disposizione della Prefettura di Lecce il cav. dott. Emanuele Filiberto Carnevali, al quale quel Prefetto, con decreto del 26 luglio 1917 ha conferito l'incarico di procedere a una ispezione sull'andamento amministrativo e contabile dell'Azienda municipale di questo Mar piccolo. L'inviato del Ministero è giunto qui l'altro giorno e ha iniziato subito il suo delicato compito. All'uopo ha conferito con parecchie persone che della importante questione del Mar piccolo – la quale involge ingenti interessi – per ragione della propria carica e per dirette attribuzioni se sono occupate.

IL SEN. AMERICANO COTILLO A CASTELLAMMARE DI STABIA

(S) **Castellammare di Stabia**, 5 — Stamane è giunto il sen. americano Salvator Cotillo che in compagnia dell'on. Rispoli e del R° Commissario cav. Petrunnelli si è recato a Gragnano ed a Lettere per pronunziarvi discorsi di propaganda bellica.

Alle 14 l'on. Cotillo ha fatto ritorno a Castellammare ove in suo onore è stato offerto un banchetto a Quisisana.

Stasera il sen. Cotillo terrà nel piazzale delle Terme Stabiane una Conferenza e poi interverrà ad un ricevimento che si darà in suo onore al Circolo dell'Unione.

Isole

COMMEMORAZIONE PATRIOTTICA

(S) **Cagliari**, 4 — Nel «Politeama Margherita», per iniziativa del comitato di resistenza morale, è stata tenuta una solenne commemorazione del secondo centenario dell'unione della Sardegna al Piemonte presenti le autorità civili e militari, le rappresentanze dei sodalizi e delle scuole. L'oratore avv. Francesco Ballero, ha rievocato gli avvenimenti storici che condussero all'annessione, ed inneggiato alle virtù dei Principi Sabaudi.

IL MALTEMPO IN SICILIA.

Siracusa, 5. — Un violento temporale abbattutosi ieri in molti comuni della nostra Provincia danneggiò grandemente i nostri vigneti, compromettendone il raccolto.

Massime e Pareri

AUTORIZZAZIONE MARITALE E PRIGIONIA DI GUERRA

«La prigionia di guerra deve equipararsi all'assenza di cui all'art. 135 del Cod. Civ. e quindi una donna la quale abbia il marito prigioniero può stipulare qualunque atto ch'essa voglia senza l'autorizzazione maritale» (Trib. di Roma su ricorso della signora Piero-Berardi).

Banche e Società

Banca d'Italia

		SITUAZIONE AL 10 giugno 1918	20 giugno 1918
		Attivo	
Riserva:			
Oro e argento	L.	906.418.000	901.942.000
Valute equipar.	»	837.534.000	844.873.000
Bigl. a deb. Stato di altri Istit. di em. e valute diverse	»	127.109.000	206.435.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.349.871.000	1.324.353.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	66.000	62.000
Anticip. al Tesoro	»	3.165.000.000	3.165.000.000
Tit. em. o gar. St.	»	220.052.000	220.702.000
Cc. att. nel Regno	»	228.486.000	261.197.000
Cc. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	81.906.000	81.987.000
Sofferenze	»	98.000	98.000
Spese e tasse	»	7.775.000	7.912.000
		Passivo	
Circolazione: col 40 % di riserv. a piena op. met. per c/ del Tesoro	»	7.518.567.000	7.694.463.000
Debiti a vista	»	873.557.000	919.738.000
D.ti in Cc. fruttif.	»	869.472.000	808.170.000
Rend. corr. assoc.	»	24.480.000	26.687.000

Banco di Sicilia.

		Situazione al 30 giugno	10 luglio
Cassa:	L.	57.760.000	65.080.000
(specie met. milioni		47.9)	47.7)
Portaf. s/ piazze it.	»	99.420.000	100.627.000
Anticipaz. ordinarie	»	35.307.000	34.626.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	»	24.004.000	25.530.000
Circolazione:	»	410.277.000	419.128.000
per c/ del commer-		27.088.000)	36.423.000)
per c/ dello Stato		383.229.000)	382.705.000)
Debiti a vista	L.	107.367.000	106.230.000
Dep. c/c fruttifero	»	27.151.000	23.755.000
Depos. della Cassa di Risparmio del Banco	»	111.338.000	113.462.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		46.27 %	42.95 %

PALAZZO DI GIUSTIZIA

PROCESSO CONTRO DISERTORI A BARI

Bari, 5 — Dinanzi al nostro Tribunale di guerra si è iniziato il processo a carico di Medico Antonio di a. 24, sold. 20° fant; Angelillo Berardino di a. 22, sold. 96 fant.; Angelillo Donantonio di a. 26, sold. 207° fant.; Cicerone Rocco Luigi di a. 23 sold. 238° battaglione M. T.; Laipolis Vincenzo di a. 23, sold. del 134 fant.; Louisea Domenico di a. 24, sold. del 231 fant; Castellaneta Francesco di a. 22 sold. del 10° bers., tutti disertori, Rizzi Vincenzo, Cualto Rocco, Genga Giuseppe, Pavone Vito Antonio, Spinelli Maria, Castellaneta Pasquale, Petrara Isabella, Cucito Leonardo, presenti complici.

I disertori, arrestati nel maggio scorso avevano costituito una banda nella campagna di Gioia del Colle dove, favoriti da parenti ed amici, esercitavano addirittura il brigantaggio.

Teatri ed Arte

CONCORSO PER COMMEDIE DIALETTALI PIEMONTESI.

L'Alleanza nazionale, continuando attivamente nella sua opera di propaganda, ha bandito un duplice concorso per commedie dialettali piemontesi, concorso per commedie in un atto e per commedie in tre atti. I membri della giuria Nino Berrini, R. Augusto Berta, Saverio Fino, Emilio Pozi, maggiore cav. Luigi Ramognini, delegato dell'Alleanza, e avv. Giovanni Drovetti, segretario, sono stati convocati dalla presidenza dell'Alleanza ed hanno stabilito tutte le modalità del concorso, sia per l'assegnazione dei premi come per il limite di presentazione dei lavori.

I premi sono così ripartiti: Commedie in un atto: 1° premio L. 500; 2° premio L. 200; 3°, 4° e 5° premio L. 100 – Commedie in tre atti: 1° premio L. 500; 2° premio L. 300; 3° premio L. 200. L'Alleanza e la giuria hanno stabilito di concedere lo stesso premio i due migliori lavori in un atto e in tre atti perchè ai concorrenti possano obbedire ad una direttiva puramente artistica, indipendentemente dall'entità del premio. La giuria, per parte sua, pur concedendo nella debita misura alla parte di propaganda patriottica, si ispirerà nel suo giudizio a schietti criteri d'arte.

Il termine di presentazione per i lavori in un atto è fissato al 15 di settembre e per i lavori in tre atti al 15 ottobre. I copioni, contrassegnati da un motto ripetuto su una busta chiusa contenente il nome dell'autore, dovranno essere inviati all'Alleanza nazionale (Galleria Nazionale) Direzione propaganda teatrale Torino.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale si adunerà il 12 corr. alle 16 in seduta pubblica, per la discussione del seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'ufficio di presidenza - Nomina del Presidente, del Vice-Presidente, del Segretario e del Vice Segretario.

Comunicazioni della Deputazione.

Nomina di un Deputato effettivo in sostituzione di Valenzi Aristide defunto.

Ratifica delle deliberazioni adottate ad urgenza dalla Deputazione.

Esibizione del libro di presenza della Deputazione Provinciale, ai sensi e per gli effetti, di cui all'art. 143 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale.

Esibizione del libro di presenza della Giunta provinciale Amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41 della legge comunale e provinciale.

Provvedimenti a favore dei salariati dei Manicomi.

Schema di statuto per il Brefotrofio – Parere.

R. Liceo Musicale di S. Cecilia – Domanda di aumento di contributo.

Relazione della Commissione Consiliare sull'istanza degli Agricoltori del Lazio per un aumento del prezzo del grano.

Fornitura di tubazione per l'acqua Paola al Manicomio Provinciale.

Commissione per la revisione del bilancio preventivo 1919 – Nomina di cinque membri consiglieri (art. 12 e 22 del Regolamento del Consiglio).

Consuntivo 1917.

Preventivo 1919.

Giunta per il Regolamento interno del Consiglio – Nomina di due membri per l'anno: Agosto 1918-Agosto 1919, in sostituzione di Jacovacci Virginio e Pozzi Giovanni scaduti per anzianità (art. 13 e 27 del Regolamento del Consiglio).

Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali - Nomina di cinque membri per l'anno: Agosto 1918-Agosto 1919, in sostituzione di Meuschaier Alfonso, Del Gallo Alberto, Del Drago D. Urbano Busi Luigi e Massimo D. Francesco, scaduti per anzianità.

Commissione di disciplina per gli impiegati provinciali - Nomina di due membri per l'anno 1919 in sostituzione di Marchetti Vincenzo e Pozzi Giovanni, scaduti per anzianità.

Commissione per la ripartizione del contingente dei tabacchi - Nomina di due membri per l'anno 1919, in sostituzione di Barlotta Mario e Marchetti Vincenzo, scaduti per anzianità.

Giunta delle strade - Nomina di tre membri consiglieri pel biennio agosto 1918-agosto 1920.

Commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica – Nomina di un membro pel quadriennio 1917-1921 in sostituzione del defunto Valenzi Aristide.

Commissione per i provvedimenti contro l'alcoolismo - Nomina di un membro in sostituzione del defunto Valenzi Aristide.

Giunta distrettuale per le liste dei giurati – Nomina di un membro effettivo pel Circondario di Velletri (biennio 1917-1918 in sostituzione del defunto Aristide Valenzi.

Consigli circondariali di leva – Circondario di Velletri – Nomina di un membro effettivo pel biennio 1917-1918, in sostituzione del defunto Valenzi Aristide.

Opera Pia Ospizi ... – Triennio 1916-1918 – Nomina di un membro in sostituzion del defunto Valenzi A.

Commissione per la requisizione dei quadrupedi – Biennio 1917-1918 - Nomina di un membro effettivo in sostituzione del defunto Valenzi A.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L.	23.347.377.66
Contessa Carrobio in Copenaghen per ob. raccolte trasmesse dal R° Ministero Affari Esteri	»	62.318.07
Cartiera G. De Caria – Roma Rif.	»	100.—
Associazione fra gli impiegati – Direzione Veneta delle Assicurazioni Generali per obl. raccolte	»	30.—
Duprè Jan in Buenos Aires a ½ Fraverna Michele	»	10.—
Cartiera Paolo Qudrea Molina – Vassese per rifiuti Archivio	»	5.000.—
Suddetto » » » Rifiuti Arch.	»	1.500.—
Red Cross Bazaar a ½ Sig. Agosti – Portland Oregon per obl.	»	7.787.41
Signora Mosetti a ½ Contessa Taverna per obl.	»	100.—
Delegazione della C. R. I. Sig. Rollieri Giuseppe di Guadalajara per ob. raccolte	»	725.—
White Star Line sede di Genova per obl.	»	2.000.—
Società San Vito Martire di M. S. a ½ G. Lorenzo Basile pres. – New York per obl.	»	285.—
R° Conservatorio S. Sepolcro a ½ R° Provveditore di Arezzo per obl. mese giugno	»	45.—
Cagli Benvenuto – Roma	»	1.000.—
«Commission to Italy» Washington a ½ della Croce Rossa Americana per obl.	»	637.50
Ghiotti Cornelio per obl.	»	20.—
Botto Delfino a ½ R° Pretore di Crevalcuore	»	100.—
Comitato pro Croce Rossa in Sacramento Cal. rimessa dal R° Console San Francisco a ½ R° Ministero Affari Esteri	»	5.008.—
a riportarsi	L.	23.436.309.14

NOTE AGRARIE

IL COMMERCIO DEI VINI.

La Direzione Gen. dell'agricoltura comunica:

La calma domina sui mercati vinicoli dell'Italia Settentrionale e delle Puglie specialmente dove le rimanenze di vino sono limitate.

Abbastanza attive sono state le contrattazioni nella Toscana e nella Sardegna, mentre nella Sicilia l'attività degli affari è alquanto diminuita.

I prezzi sono sostenuti da per tutto.

Le vigne vegetano bene e non si lamentano nuovi attacchi di malattie crittogamiche.

Nel **Piemonte** le poche partite di vino disponibili si quotano da L. 120 a 160 l'ettolitro. Si è fatto qualche contratto per le uve del futuro raccolto a L. 100 il quintale.

Le viti sono promettenti ed immuni da malattie.

Nell'**Emilia**, domina la calma. I vini modenesi si quotano da L. 10 a 12 ed in qualche caso anche a L. 14 il grado ettolitro. Il tempo si mantiene favorevole allo sviluppo della peronospora che però non ha prodotto nuovi danni.

Nella **Toscana** il commercio dei vini si mantiene attivo. I prezzi variano da L. 9 a 11 il grado ettolitro. Le viti si mantengono in buone condizioni; si prevede un raccolto medio.

Nelle **Puglie** gli affari sono scarsi e limitati ai bisogni locali. I prezzi sono sostenuti e variano da L. 8 a 8.50 per i vini bianchi e da L. 9 a 9.50 il grado ettolitro per quelli rossi.

Nella **Sicilia** l'attività nel commercio vinicolo è diminuita. A Riposto i prezzi dei vini sono invariati, intorno a L. 6 il grado ettolitro. Nella contrada del Bosco etneo (Viagrande, Nicolosi, Pedara, Trecastagni) si è avuta una forte grandinata.

Nella **Sardegna** gli affari sono abbastanza attivi, si quota i vini del Campidano da L. 100 a 120, vini da Terralba a L. 120, vini di Carloforte a L. 94 l'ettolitro.

Lo stato dei vigneti è soddisfacente.

LA FILLOSSERA NEI VIGNETI DELLA TOSCANA.

I direttori delle cattedre ambulanti della Toscana avvertono che la fillossera fa disgraziatamente grandi, rapidissimi progressi. Sono stati sufficienti tre o quattro anni di forzata negligenza perchè potesse guadagnare molto terreno, perchè i vigneti che sembravano più sani e più forti soccombano al flagello. Basta osservare i vigneti e le piantagioni vitate delle valli della Greve della Pesa (Chianti), quello di Carmignano, Pontassieve, Pelago, Reggello, Pignano e Figline per rimanere impressionati. Sono centinaia di ettari devastati. I viticultori cercano ora di organizzarsi solidamente nella lotta contro l'invasione malefica che non potrà ingrovvisarsi per la mancanza soprattutto di mano d'opera.

SPORTS

LE CORSE DI LIVORNO

(*Servizio particolare del «Popolo Romano»*)

◆ **Livorno**, 4. — ore 22.15 (consegnato il 5 alle ore 11):

PREMIO DEL YOCKEY CLUB (L. 3000, m. 1500): 1. *Furetto* (54 e mezzo-Gabrielli) della scuderia Torinese, 2. *Walta*, 3. *Dionisia*. — N.P.: *Arte Grem*. Un'incollatura, mezza lunghezza.

PREMIO DELL'ANTIGNANO (L. 2500, m. 850): 1. *Arione* (51-Rossi) del barone Antony Levi, 2. *Optimus*, 3. *Tiberio*. — N.P.: *Albert*. Quattro lunghezze facilmente, una lunghezza e mezza.

PREMIO DI MONTENERO (L. 3500, m. 850): 1. *Arte Romana* (57-Regoli) di Federico Tesio, 2. *Fly Away*, 3 *Nuvola*. — N.P.: *Scaffaia*, *Bala*, *Ouesa*. Tre lunghezze.

PREMIO DI S. JACOPO (L. 2000, m. 1800): 1. *Quaoniam* (46-Falcomatà) di Barracco, 2 *Ether IV*, 3. *Bitterly*. — N. P.: *Apulejo*, *Sello*, *Molpaa*, *Sully*. Quattro lunghezze, una lunghezza.

PREMIO DI CALAFURIA (L. 3000, m. 1850): 1. *Capriola* (58-Rossi) del conte di Bork, 2. *Cock*, 3. *Felgonia*. — N.P.: *Proserpina*. Una lunghezza.

Grande concorso di gente. Nessun incidente.

PER VINCERE LA GUERRA

ANSALDO

CAPITALE 500 MILIONI VERSATI

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE

A 670.000 NUOVE AZIONI

VALORE NOMINALE: L. 250

PREZZO DI VENDITA: L. 290

Le sottoscrizioni si ricevono presso

tutte le Filiali della

BANCA ITALIANA DI SCONTO

tutte le Filiali della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

tutte le Filiali del

CREDITO ITALIANO

tutte le Filiali del

BANCO DI ROMA

e nel LAZIO presso i seguenti Banchieri, Banche, Agenti di Cambio e Ditte espressamente incaricati:

ACQUAPENDENTE: Cassa di Risparmio, Banca Cooperativa Popolare — ALBANO LAZIALE: Banca Agricola dei Castelli Romani, Credito Laziale — ALATRI: Banca Popolare Cooperativa Frusinate, Banca Regionale — ANZIO: Banca Latina, Banco di Anzio — BAGNOREA: Banca Cimina — BOLSENA: Cassa di Risparmio — BRACCIANO: Banca Regionale, Cassa di Risparmio — CANINO: Banca Cooperativa Popolare, Cassa di Risparmio — CAPRAROLA: Cassa Cooperativa Rurale — CEPRANO: Banca Cooperativa Commerciale Agricola — CIVITACASTELLANA: Banca Cooperativa Popolare, Cassa di Risparmio — CIVITAVECCHIA: Cassa di Risparmio — CORNETO TARQUINIA: Cassa di Risparmio, Banca Regionale, Banca Cooperativa Popolare — CURA DI VETRALLA: Banca Cimina — FARA SABINA: Banca Regionale — FRASCATI: A. Pizzi e C. — FROSINONE: Banca Popolare Cooperativa Frusinate — GAVIGNANO: Cassa Rurale Cattolica di Depositi e Prestiti — GENZANO DI ROMA: Credito Laziale — GORI: Cassa di Risparmio — ISCHIA DI CASTRO: Banca Cooperativa Popolare — MONTEFIASCONE: Banca Cooperativa Popolare, Cassa di Risparmio — MONTEROTONDO: Banca Popolare, Credito Agrario Sabino — NEPI: Cassa di Risparmio — NETTUNO: Banca Latina — ORTE: Banca Cooperativa Popolare, Cassa di Risparmio — PALESTRINA: Banca Regionale — PALOMBARA SABINA: Cassa di Risparmio — PIPERNO: Banca Popolare Cooperativa Frusinate — ROMA: Credito Nazionale, Banca Latina, Banca di Firenze, Nuovo Credito Umbro, Banca Regionale, Società Generale di Credito, Ajò Giulio, Albaique Gino, Baggini Mauro, Basilici Anselmo, Bombelli A., Brisse Alessandro, Carloy Carlo, Cavaceppi Adolfo, Cavalsassi e Cremonesi, Corbucci L., De Lellis Camillo, Del Frate Riccardo, De Montel Euro, Di Zero Eugenio, French Lemon e C., Ferlosio Romolo, Friedmann, Giulio Gomez Enrico, Hannau Bindo, Invernizzi Luigi, Lippi Adolfo, Lovatti Innocenzo, Mancini Carlo, Menzocchi Armando, Fratelli Mion, G. Montefiore, Natali Ugo, Orselli Giacomo, Palladini A., Palombelli Enrico, Paoletti Emilio, Pelagallo Achille, Pericoli Eugenio, A. Pizzi e C., Prato Giacomo, C. Balta e C., Recanati Ugo, Roesler Franz e Figli, Sacerdoti Ettore, Scaretti Alessandro, Sonnino Daniele, Soria Raffaello, Stefani Carlo, Ugo Tanlongo, Vitale Giacomo.

RONCIGLIONE: Banca Cooperativa Popolare, Banca Latina — ROTTA CASTRO: Cassa di Risparmio — SEZZE ROMANO: Cassa di Risparmio — SORIANO NEL CIMINO: Banca Cooperativa Popolare — SUBIACO: Banca Regionale — TERRACINA: Cassa di Risparmio — TOLFA: Cassa di Risparmio — TUSCANIA: Banca Cimina — VALENTANO: Banca Cimina, Cassa di Risparmio — VALLERANO: Banca Cimina, Cassa di Risparmio — VELLETRI: Cassa di Risparmio — VEROLI: Banca Cooperativa Commerciale Agricola — VETRALLA: Cassa di Risparmio, Banca Cooperativa Popolare — VIGNANELLO: Banca Cooperativa Popolare — VITERBO: Banca Popolare Cooperativa, Cassa di Risparmio, Banca Cimina — ZAGAROLO: Banca di S. Benedetto del Tronto.

PER LE OPERE DI PACE

CRONACA DI ROMA

Ordinamento interno delle Delegazioni municipali

Altra volta rilevammo come fosse necessario dare un nuovo ordinamento alle Delegazioni municipali nel senso di conferir loro una maggiore autonomia. L'ordinamento che fu dato alle Delegazioni stesse nell'atto della loro istituzione, più non rispondeva alle cresciute e sempre crescenti esigenze cittadine, giacchè la mole di affari che son chiamati a trattare giornalmente tali importanti organismi amministrativi ha assunto proporzioni veramente ragguardevoli.

L'ass. Cremonesi che soltanto da pochi giorni ha assunto il grave e delicato ufficio di P. U. e della cui opera già si scorgono tracce ben visibili, ha immediatamente provveduto a sottoporre al voto della Giunta una proposta intesa appunto a conferire una maggior autonomia alle delegazioni municipali e conseguentemente una maggiore responsabilità.

Noi ci compiacciamo vivamente con l'egregio assessore per questo atto, giacchè, convinti come siamo dell'efficacia di un beninteso sistema decentrativo, riteniamo che il provvedimento stesso sia per arrecare tangibili benefici nel pubblico interesse. Soltanto ci auguriamo che a questi provvedimenti di carattere amministrativo seguano presto altri provvedimenti economici a favore del personale delle Delegazioni il quale merita la maggiore considerazione dell'amministrazione e della cittadinanza per il gravoso e delicato lavoro che, specie nell'attuale momento, è chiamato a prestare.

QUIRINALE — Il sacerdote don Adelmo Loreti, soldato di sanità nell'osp. mil. della Trinità dei Pellegrini, ad Anagni ha offerto a S. M. il Re una targa simbolica in omaggio ai caduti in guerra, cesellata in argento e racchiusa in un artistico astuccio di pelle con decorazione classica, recante la scritta: «*Quid possit nunc autem valeat Itala virtus*» e la dedica: «Al primo soldato d'Italia Vittorio Emanuele III».

S. M. ha gradito molto il bel dono ed ha fatto pervenire al Loreti, in segno della sua soddisfazione, un orologio d'oro con monogramma reale e catena, accompagnandolo con una lusinghiera lettera di lode.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il card. Giustini, prefetto della Congreg. dei Sacramenti.

— Ha inoltre ricevuto mons. Nasalli-Rocca, elemosiniere segreto; mons. Zonghi, pres. dell'Acc. dei nobili ecclesiastici; mons. Paolo Lera, canonico vaticano; don. Clemente dei SS. Faustino e Giovita, preposito gen. dei Carmelitani scalzi; p. Michele Cerda, preposito gen. dei Teatini; p. Gino Antonio da Persiceto, prov. gen. dei Cappuccini.

La reposizione delle Catene di S. Pietro. — Giovedì 8 corr. alle 19,15 avrà luogo nella basilica di S. Pietro in Vincoli la reposizione delle Catene di S. Pietro. La presidenza del Circolo di S. Pietro invita i propri soci a volervi intervenire.

S. P. Q. R.

Il pesce dell'Annona. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che oggi la vendita del pesce, negli spacci di via E. Quirino Visconti, via Florida, Via Cavour, via Tirso sarà fatta ai seguenti prezzi: Taglio L. 10 - zuppa 6 - frittura L. 7 al kg.

Pomidoro verdoni. — Negli spacci dell'Annona in via Florida, via Cavour, via Marche e via Tirso, sono in vendita pomodori verdoni L. 0,50 al kg.

I piselli secchi. — L'Ufficio di Annona comunica, che tra breve nei propri spacci, sarà posta in vendita una scelissima qualità di piselli secchi, al prezzo di L. 2.00 al kg., i quali possono benissimo sostituire i fagiuoli, prestandosi ad essere cucinati come quelli, bolliti, in insalata, in umido, formarne minestre e purè saporitissime, e risparmiando sulla spesa poichè costano meno.

E' da notare che i piselli secchi, pur trovandosi in commercio, tuttavia per l'alto prezzo in confronto degli altri legumi, giammai erano potuti entrare nell'uso comune.

Speriamo, quindi, che i cittadini non mancheranno di far buon viso all'iniziativa dell'ufficio Annona, il quale a prezzo assai più basso di quello dei fagiuoli pone a loro disposizione un alimento sano, di grato sapore, assai nutritivo e di costo poco elevato.

Faremo buon viso all'iniziativa e assaggeremo la nuova pietanza imbandita dall'Ufficio Annona, ma, nell'attesa che esso ce la scodelli ci permettiamo osservare che il prezzo di L. 2 al kg. non è poi troppo basso. E ci permettiamo anche chiedere: I fagiuoli sono diventati così rari da aver bisogno di un surrogato?

La ferrovia e il porto di Ostia. — L'assessore Orlando ha ricevuto la proposta da una grande Casa inglese per la fornitura di tutto il materiale rotabile, vagoni, macchine e di quanto altro possa servire per l'armamento e l'esercizio della linea che deve collegare la capitale al mare. La ditta suddetta chiede l'esame del capitolato per avanzare pratiche particolareggiate ed esaurienti. Il Governo da parte sua ha definitivamente esaurito tutta la procedura per il nuovo porto di Ostia che lo Stato costruisce, mentre la Ferrovia verrà costruita col concorso del Comune, della Provincia e del Governo stesso. Il nuovo piano regolatore di Ostia è costituito da due zone: una per le costruzioni civili, ville, casine, bagni, alberghi, l'altra ha il quartiere industriale situato presso il nuovo porto, ed a contatto col futuro canale navigabile che costituirà il complemento del porto stesso e nell'avvenire fornirà la Capitale di una nuova comunicazione di primissima importanza. Il Comune di Roma, che con la legge sul dominio delle aree ha acquistato vastissimi terreni, per evitare che si produca una sfrenata speculazione, ha deciso di non vendere che a piccoli lotti e di vendere soltanto a quelli che presentano una proposta di pronta fabbricazione secondo le disposizioni del piano regolatore. In questo modo l'area sarà ceduta a prezzo conveniente. Tutto il progetto che comprende la linea, il porto e il canale, costituisce nell'insieme un'opera grandiosa che, se è condotta con opportuni criteri, produrrà i più benefici effetti, sulla vita economica di Roma.

La morte del comm. Tutino. — Si è spento in Roma il comm. Saverio Tutino, uno dei più noti e stimati avvocati del foro italiano particolarmente competente nelle questioni di diritto ecclesiastico. Fu anche apprezzato pubblicista e di lui si ricordano una serie di articoli sull'affare Dreyfus pubblicati dalla *Tribuna* e spesso ricordati dall'avv. Labori, nel processo di Rennes.

Ai figli, tutti sotto le armi, le nostre migliori condoglianze.

Inaugurazione di un busto a Rosario Sauro. — Domenica 18 corr. al viale dello Magnolie tra il Pincio e Villa Borghese, verrà inaugurato il busto a Nazario Sauro.

Pronuncierà il discorso inaugurale Gabriele D'Annunzio.

— All'Associazione «Trento e Trieste» ieri sera ebbe luogo un'adunanza per le onoranze da tributarsi a Gabriele d'Annunzio in occasione della sua venuta.

Alla riunione intervennero numerose associazioni patriottiche.

Il programma di queste onoranze sarà ulteriormente annunziato.

Per l'anniversario della Piccola Milizia di Gesù. — Al telegramma inviato al S. Padre dal fondatore prof. Sabatini pel 23° anniversario della fondazione dell'Opera S. S. degnavasi rispondere, per mezzo del Card. Gasparri Segretario di Stato coi seguenti: «Augurando Piccola Milizia felice incremento e sempre più copiosa messe di bene, Augusto Pontefice ringrazia e benedice il caro fondatore e i soci».

La crisi del Fascio Romano. — Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Dirett. del Popolo Romano

I sottoscritti avvertono i singoli gruppi dei loro amici che in una adunanza che oggi ebbe luogo nei locali del Fascio con largo intervento di soci, in confronto della presidenza, è stata dimostrata l'incondotta della Segreteria del Fascio Romano nei riguardi dell'assemblea di domenica scorsa, senza che il presidente avesse potuto scindere la propria responsabilità da quella del segretario.

Hanno perciò convenuto sulla illegittimità del Rinvio della votazione e sulla opportunità della convocazione di una assemblea generale a fine di eliminare ogni equivoco dannoso all'azione del Fascio, e per discutere del suo programma politico.

Danno per ciò convegno agli amici per domani mercoledì alle ore 9 antimeridiane, ora dell'inizio di votazione per le cariche sociali indette dal Presidente e dal Segretario, nei locali del Fascio, piazza S. Silvestro 5.

Con ossequio.

Matteo Pantaleoni, Teresa Labriola, Piero Ceccaluppi, Maria Valeri, Gian Fr. Guerrazzi, Stella Lamprconti, Giov. Rosmini, Arturo Dell'Orto, Giulio Frosali, Aless. Savorelli, Gius. Lamproni, Giov. Fraiosi, Ing. Galletti, Carlo Felice De Petris, Nicola Pascuzzo, Gustavo Traglia, Salvatore Sibilia, Luigi Rossetti, G. Pescosolido, ecc. ecc.

Istruzione - Educazioni - Conferenze

Gli Czeco-Slovacchi e gli Jugo-Slavi nella storia, nell'arte e nella vita. — Ieri nell'*Anfiteatro Gianicolense*, di fianco alla leggendaria *Quercia del Tasso*, dinanzi a parecchie centinaia di persone d'ogni ceto e condizione, per incarico dell'*Unione Storia ed Arte*, il pubblicista Epaminonda Provaglio ha tenuto una conferenza, svolgendo brillantemente il tema surriferito. La conferenza, interrotta spesso da applausi, venne attentamente ascoltata dal pubblico sia per l'interessante narrazione delle dolorose vicende dei popoli ancora oppressi dall'Austria, sia per la facondia dell'oratore che documentò, la sua dizione con aneddoti caratteristici. In ultimo il Provaglio, oltre ad un'ovazione entusiastica, si ebbe le congratulazioni delle personalità politico-militari che avevano ascoltato la dotta e brillante conferenza.

Una nuova rivista militare. — Uscirà fra breve in Roma una rivista mensile di carattere militare «*La Riforma*» con intenti altamente patriottici. Vi collaboreranno i più noti scrittori di cose militari. A redattore - capo è stato assunto il collega Mario Gai. — Auguri.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Tentati suicidi. — Ieri mattina nella propria abitazione in via Appia Nuova 74, Ida De Angelis di a. 18, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— La ricamatrice Clara Valentini di a. 22 ab. in via Giovanni Lanza 108, ieri alle ore 18, nell'interno del Verano, per dispiaceri di famiglia, tentava suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 18 Mario Banduni di a. 7, nei pressi della propria abitazione in via Tiburtina 108, fu investito da un tram della linea di Tivoli riportando contusioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Attenti alle armi. — Il marinaio Gottardo Marchi di a. 35, ieri nella nuova stazione di Trastevere mentre osservava una rivoltella, rimase ferito da un colpo al piede destro.

Arresti. — Ieri in via Torre Argentina fu arrestato Menotti D'Ottorini di a. 30 perchè oltraggiò l'agente Giuseppe Virdia.

— Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino fu arrestata in piazza Vitt. Eman. certa Sciamanna Giustina, perchè sorpresa mentre rubava un paio di scarpe nella calzoleria di Trenti Augusto.

Incidente tramviario. — Ieri sera in piazza dell'Indipendenza il conducente di un tram municipale della linea 26 per evitare un investimento frenò repentinamente la vettura.

Alla scossa riportarono lievi contusioni i seguenti passeggieri: Cal Bice di a. 30, Di Pietro Paolo di a. 27, Bartolotti Gilda di a. 31, Regina Patania di a. 29, Luigi De Simoni di a. 27, Giuseppe Tinnani di a. 32 Paolo Regina di a. 26.

Vennero tutti medicati al Policlinico e giudicati guaribili in pochi giorni.

Aggressioni. — L'altra notte in piazza Campo di Fiori, Francesco Bobusci di a. 36, fu aggredito da tre giovinastri e derubato del portafoglio contenente 300 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Questa sera si rappresenterà la commedia in tre atti di Bernstein *Il ladro*, una delle più felici interpretazioni di Umberto Palmarini. La parte di *Luisa Voysin* sarà sostenuta da E. Wnoroska. Domani sera ultima definitiva replica a richiesta generale dell'applauditissima commedia di Scribe *La calunnia*, e prossimamente *Nido altrui* di Benavente, protagonista U. Palmarini.

Adriano. — *La figlia del tambur maggior* tiene sempre con successo il cartellone del teatro di Prati.

Manzoni. — Questa sera replica dell'applaudita commedia di Rambaldo *Cucù setti*, interpreti Bianca De Crescenzo, il Corbinci, il Crispo, Amalia De Crescenzo, la Giordano.

Eliseo. — Questa sera, altra replica del *Barbiere di Siviglia*, interpretato con tanto brio dai bravi artisti della compagnia Liberti.

Prossimamente *Fra diavolo*, protagonista il tenore Eliseo. Allo studio *Zazà*, di Leoncavallo, con Schiavazzi.

Morgana. — Stasera si torna alla *Favorita* e mercoledì prima di *Cavalleria e Pagliacci*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il ladro*, ore 21,15.
Adriano. — *La figlia del tambur maggiore*, ore 21.
Manzoni. — *Cucù setti*, ore 21,15.
Eliseo. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21,15.
Morgana. — *Favorita*, ore 21,15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei Ministri

Nella giornata di ieri, essendo ancora assenti i Ministri on. Nitti e Crespi, non si è tenuto Consiglio di Ministri.

Presidenza del Consiglio

CLEMENCEAU A ORLANDO

Il sig. Clemenceau ha così risposto al telegramma inviatogli dal Pres. del Cons. on. Orlando:

— «L'esercito francese è fiero delle vittorie che per la sua tenacia e il suo coraggio ha potuto conquistare.

«Esso non dimentica l'aiuto generoso ed efficace che gli hanno dato i suoi alleati inglesi, italiani, ed americani e in particolarmente quale fu il valore dei vostri soldati nella Champagne, degni fratelli degli eroi del Piave. Io li associo di gran cuore alle felicitazioni che vi è piaciuto di indirizzarmi e delle quali vi ringrazio.

«Consapevoli di realizzare un'opera di giustizia gli Alleati vogliono che l'avvenire assicuri al mondo non soltanto la pace, ma la libertà. In quell'ora gloriosa l'Italia riceverà il tributo di ammirazione e di riconoscenza ch'essa merita.

«Vogliate gradire, sig. Presidente, i miei cordiali amichevoli saluti e l'assicurazione della mia alta stima».

Il Governatore della Tripolitania

Il gen. Garioni, nuovo Governatore della Tripolitania, giunto in Roma domenica mattina, conferì subito con i direttori generali del Ministero delle Colonie e ieri col Ministro Colosimo.

Per gli orfani dei contadini morti in guerra

L'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra presieduta da Luigi Luzzatti rivolge ai comitati e «patronati» un fervido appello invitandoli ad esaminare la possibilità di costituire Asili rurali per orfani, per trattenervi gli orfani durante le ore di lavoro delle madre.

Sollecita un'azione pronta per la costituzione di Colonie agricole per il ricovero degli orfani che non possono rimanere presso le loro famiglie. L'*Opera Nazionale* ha inoltre diretto invito alle cattedre ambulanti di agricoltura perchè vogliano fare al più presto proposte concrete per corsi temporanei di istruzione agricola agli orfani di età superiore ai 12 anni per dare inizio anche a questa forma di assistenza che tende a fare degli orfani dei contadini dei provetti coltivatori del suolo.

Ministero Finanze

LE ENTRATE DELLO STATO

Lo sviluppo delle entrate erariali continua. Il primo mese dell'esercizio in corso presenta sul corrispondente mese del 1917, un incremento di 80 milioni, costituito principalmente da 27 milioni di aumento nei tabacchi, da 29 milioni nelle tasse sugli affari e da 10 milioni nei dazi doganali.

La imposta sui proventi personali nelle Società

Un decreto legislativo dispone quanto segue:

Per l'applicazione della imposta sulle partecipazioni, interessenze, provvigioni comunque assegnate in aggiunta allo stipendio fisso e su tutti i compensi sotto qualsiasi titolo e denominazione corrisposti dalle società commerciali ai propri amministratori delegati, soci accomandatari, gerenti, direttori tecnici ed amministrativi sia centrali che locali, a procuratori referendari agli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 1917 avranno vigore le norme portate dagli art. 1 a 13 dell'all.-D. al D.L. 9 giugno 1917 n. 857 salva restando la validità del D. 28 febbraio 1918 n. 287, in quanto alla assoggettabilità dei proventi di cui all'imposta medesima.

SULLE ESPORTAZIONI.

L'Ufficio delle esportazioni comunica:

I: *Esportazioni di merci per la Francia.* — In seguito a deliberazione del Comitato Consultivo dovranno essere ritenuti validi fino a tutto l'agosto corr. i permessi per esportazione di merci dirette in Francia, quali ai sensi delle disposizioni impartite col telegramma 48179 del 30 maggio u.s. erano ancora validi al 30 giugno scorso.

II: *Esportazione di solfato di calcio naturale.* — A modificazione delle norme vigenti in materia si dispone che la facoltà conferita alle dogane di permettere direttamente la esportazione del solfato di calcio naturale, sia idrato o gesso, sia anidro o anidride nelle sue varietà, come pure del solfato precipitato e cotto, sia quindi innanzi limitata alle sole spedizioni per la Francia, l'Inghilterra, le Colonie rispettive, le Americhe ed i Paesi al di là del Canale di Suez.

L'esportazione dei materiali suddetti per ogni altra destinazione resta pertanto subordinata d'ora in poi al preventivo permesso ministeriale, caso per caso.

Ministero Lavori Pubblici

Concessioni di derivazioni d'acqua

Il Ministero ha autorizzato le seguenti concessioni di derivazioni d'acqua dal fiume Lima:

all'ing. Aristide Mori con presa al Ponte di Popiglio e restituzione al Ponte di Lucchio la portata di moduli 10 per produrre col salto di metri 45 la forza di HP 600;

alla Metallurgica Italiana la portata di moduli 42, con presa al Ponte di Popiglio e restituzione presso il Ponte di Lucchio, per produrre col salto di metri 49,30 la forza di HP 2760,5;

alla Società Idroelettrica Alta Lima la immissione nel canale di carico dell'esistente derivazione della Lima, le acque dell'affluente Rio Pizzitroso, che agendo sul salto di m. 66,38 dell'attuale impianto, producono un aumento di forza di 13 HP da utilizzarsi dalla Società Metallurgica Italiana.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 5 AGOSTO 1918

Bollettino di guerra N. 1170.

Sul Dosso Alto (sud di Nago) vennero catturati ancora due ufficiali ed alcuni uomini di truppa. Tentativi di reparti nemici di attaccare le nostre posizioni di Monte Corno in Vallarsa ed in Val Rio Freddo fallirono sotto il fuoco. Qualche prigioniero restò nelle nostre mani.

— Al Cornone un attacco di grossi nuclei nemici venne sanguinosamente respinto. Sul Basso Piave un intenso fuoco di bombarde nemiche venne efficacemente controbattuto dalle nostre artiglierie.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 4 — Comunicato serale:

Un colpo di mano nemico è stato respinto stamane a sud di Arras senza perdite per noi. Le nostre pattuglie si sono impadronite durante la giornata di alcuni prigionieri nel settore di La Bassée.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5. — Ufficiale delle ore 15:

Nulla di particolare da segnalare sul fronte di battaglia.

Gli elementi leggeri francesi che hanno oltrepassato la Vesle hanno incontrato da per tutto la resistenza del nemico.

◆ (S) **Parigi**, 5. — Ufficiale delle ore 23:

Su tutto il fronte della Vesle la situazione rimane invariata. Sulla riva settentrionale hanno avuto luogo combattimenti tra i nostri elementi leggeri e le forze del nemico.

— Ovunque altrove giornata calma.

FONTE AMERICANA.

(S) **Parigi**, 4 — Comunicato americano:

Le nostre truppe hanno preso Fismes d'assalto e tengono in questo settore la riva sud della Vesle.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 4, (serale). — Nulla di nuovo sui fronti.

◆ (S) **Berlino**, 5. — Com. uff.:

Sul fronte tra Ypres e il sud di Montdidier l'attività di fuoco aumentò durante la giornata e rimase viva anche durante la notte. Offensive nemiche furono respinte nelle Fiandre a nord di Albert e dalle due parti della Somme.

A nord di Montdidier ritirammo più indietro le nostre compagnie che si trovavano sulla riva occidentale dell'Avre e del Ruscello Dom senza essere disturbati dal nemico. Piccole riuscite azioni a sud ovest di Montdidier.

Gruppo di eserciti del princ. imperiale tedesco. — L'attività di fuoco si intensificò a sud di Condé ed a ovest di Reims. Dopo aver respinto parziali puntate nemiche le nostre retroguardie si sono sottratte ad un attacco nemico piuttosto forte contro Fismes ritirandosi secondo gli ordini ricevuti sulla riva settentrionale della Vesle.

Gruppi di eserciti del generale Gallwitz e del duca Albrecht. — Offensive nemiche furono respinte ad ovest della Mosella e nei Vosgi medi e superiori.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4 — Ufficiale:

Attività dell'artiglieria nemica alla foce dello Strumo e ad est del Vardar. Lotta di artiglieria e combattimenti di pattuglie nel settore a sud di Huma e dinanzi al fronte serbo.

In Albania combattimenti di pattuglie dinanzi alle nostre nuove linee.

Velivoli britannici hanno bombardato bivacchi nemici ad ovest di Serres.

INFORMAZIONI ESTERE

GLI INGLESI IN RUSSIA.

(S) **Zurigo**, 5. — Secondo un dispaccio da Berlino, il giornale russo *Isvestia* reca che l'isola di Mudjug è caduta dopo essere stata difesa, il fuoco degli incrociatori inglesi avendone distrutta le batterie. Le truppe dei *Soviet* si sono ritirate su Arcangelo.

I CZECO-SLOVACCHI CONTRO I BOLSCEVIKI

◆ (S) **Londra**, 4. — *L'Agenzia Reuter* ha da Kaarbin. Gli czeco-slovacchi attaccano le truppe bolsceviche tra Nikolsk e Khabarovsk. Il colonnello Semenoff ripiega in direzione di Hallet. 600 bolsceviki sono ora nella stazione di Manciuria. I cinesi non offrono alcuna resistenza. Tuttavia sembra probabile una cooperazione tra le varie forze che appoggiano la causa degli alleati. La popolazione russa attende con impazienza le notizie dell'invio di un contingente americano.

PER I PRODI ITALIANI CADUTI IN FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 5 — Ieri in una località del settore italiano sul fronte francese vi è stata una patriottica cerimonia per onorare i prodi italiani.

In un grande piazzale inquadrato da alberi è stato eretto un altare con una grande croce di legno fiancheggiata dai tricolori.

Ai due lati erano gli ufficiali portabandiere dei reggimenti italiani.

Sopra l'altare era questa epigrafe: «I soldati italiani ai loro prodi che per la Patria per il Re per la santa causa comune caddero sul suolo di Francia». Innanzi all'altare era un tumulo coperto di bandiere e circondato da trofei di armi.

Da otto tripodi bruciavano incensi. Intorno formavano quadrato le truppe italiane con rappresentanti dell'esercito alleato. La popolazione civile della località si mescolava ai soldati sventolando fazzoletti tricolori italiani dopo avere deposto fasci di fiori sopra il tumulo.

Una grande corona venne recata in omaggio dal Sindaco francese del luogo. Fra le altre autorità erano presenti i generali Di Robilant e Albricci. La Messa funebre fu celebrata dal cappellano tenente David che fece un discorso patriottico invocando la benedizione del cielo sopra i compagni caduti e combattenti e sopra le due patrie quella da cui veniamo e l'altra che ci ospita.

Numerosi areoplani volavano intanto sul campo a bassa quota. Terminata la cerimonia religiosa il generale Albricci parlò ai soldati. «Se il rito pietoso — disse — onorò i caduti, ora la voce del vostro comandante deve esprimere omaggio ad essi ed a voi. Nè omaggio migliore si potrebbe rendere a quei prodi, che rinnovando il proposito di seguire il loro alto esempio».

Dopo commoventi parole di invocazione fece l'appello nominale degli eroici caduti il cui spirito — disse — aleggia intorno e fa ondeggiare le bandiere. Il comandante fece quindi presentare le armi dinanzi all'altare doppiamente sacro. Lesse poi un ord. del giorno che il 10 giugno il gen. Pétain rivolse alle truppe italiane affidando loro la difesa della Valle dell'Ardre e il proprio ordine del giorno che accompagnava le parole del generale Pétain e rilevava il grande onore di difendere le porte del territorio francese, assicurando i suoi prodi che in tale difesa si comprendeva anche la grandezza dell'Italia.

Il generale Albricci è fiero di attestare dinnanzi ai morti gloriosi che i vivi compirono tutto il loro dovere. Invita le truppe a gridare con lui «Viva il Re».

Dopo che il grido è stato ripetuto unanimemente procede all'appello ed alla decorazione dei militari italiani e francesi distintisi nell'ultima azione.

Nel pomeriggio la musica italiana suonò in una località civile prossima al campo e l'eco della cerimonia continuò tra quella popolazione che ama ed ammira i valorosi soldati.

Ripercussioni in Germania

DELLA RITIRATA TEDESCA.

(S) **Parigi**, 5. — I giornali riproducono informazioni ricevute dall'Olanda e dalla Danimarca secondo le quali l'abbassamento del morale che era già sensibile in Germania prima dell'ultimo ripiegamento in Champagne si è accentuato in notevoli proporzioni. Ancora due mesi fa le masse avevano piena fiducia nella forza militare dell'impero. Poi bruscamente la fiducia è caduta. Oggi il popolo è stanco, ma depresso e oppresso e non nasconde la sua stanchezza della guerra.

La crisi alimentare si è ancora aggravata.

Recentissimamente a Berlino in un banchetto di metallurgici un ufficiale superiore del gabinetto del Ministro della guerra confessò che non credeva alla vittoria. Questa sua frase, riferita, ha prodotto grande impressione.

Nell'*Echo de Paris*, Barrès scrive: Tutta la Germania conosce oggi la sorte tragica e disastrosa dell'offensiva di Ludendorff, cosicchè scoppiano a Berlino, secondo l'espressione stessa del *Berliner Tageblatt*, crisi di scoraggiamento e di completo abbattimento.

Il *Matin* rileva la crisi degli effettivi nemici in base alle istruzioni date ai soldati tedeschi che vietano loro di dare informazioni e da un ordine segreto di Ludendorff in data 25 giugno, nel quale dopo aver indicato alcune misure tattiche Ludendorff scrive: Non soltanto la probabilità di ottenere con questi mezzi altri risultati; ma anche la nostra situazione quanto alle riserve ci obbligano a perfezionarli.

E' assolutamente indispensabile che evitiamo l'antico errore di attaccare in formazioni serrate e che con ogni mezzo evitiamo le perdite. Ludendorff raccomanda di ben verificare specialmente se un contrattacco s'imponga dopo un'irruzione del nemico nelle linee, allo scopo di evitare un'inutile spesa di vite umane. E' la decadenza; conclude il *Matin*. Valoroso poilu, una moltitudine ogni giorno crescente viene a prestarti aiuto; il giovane esercito americano. Abbi più che mai fiducia nel domani!

FRANCIA

PARIGI BOMBARDATA.

(S) **Parigi**, 5. — Il bombardamento della regione parigina con un cannone a lunga portata è ricominciato.

PROCESSO MALVY

◆ (S) **Parigi**, 5. — *Alta Corte di Giustizia* - Nell'udienza di stamane l'Alta Corte ha deciso con 96 voti contro 83 di trattare successivamente le seguenti questioni: sovranità, incompetenza, capi d'accusa.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 5 agosto.

Consolidato 5 % contanti L. 86.90.

Rendita Ital. 3 ½ % 81.50 - Azioni Banca d'Italia 1460 - Banca Comm. Ital. 1158 - Cred. Ital. 802 - Banca Sconto 780-784 - Banco Roma 119 - Rubattino 1310 - Navig. Italo Amer. 103 - Immobiliare 364 - Imprese Fond. 107 - Risanamento 360 - Fondi Rustici 375 - Ferriere 278 - Ansaldo 308 ½ - Montecatini 237 a 233 - Metallurgica 186 a 185 - Azoto 371 a 370 - Carburo 950 a 935 - Soda 181 - Colla Concimi 235 - Gas 790 - Fiat 700 - Ilva 277 a 270.

Debole la Rendita. Fermo il Consolidato.

Gli altri valori oscillanti.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(*Servizio speciale del «Popolo Romano»*)

◆ **Genova**, 5 - (ore 15) — Rendita 8278 - Banca d'Italia 1461 - Commerciale 1158 - Credito Italiano 884 - Banca It. di Sconto 117 - Meridionali 513 - Mediterranea 269 - Nav. Gen. It. 1179 - Lloyd Sabaudo 840 - Eridania 879 - Raffineria 468 - Ind. Indigena 375 - Acciaierie Terni 2716 - Ansaldo 309 - Ilva 396 - Elba 376 - Savona 280 - Ferriere 279 - Piombino. 2.7.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 1 Agosto 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1886 e del D. M. 19 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corsi medi
Rendita 3,50 % netto (1906)	86 —
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	77 —
Id. 3,00 % lordo	56 —
Consolidato netto 5 %	86 18

REDIMIBILI.

	Corsi medi
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 81 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 98
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	95 —
Buoni Tesoro triennali 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 75
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 60
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 20
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 20
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	98 15
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 65
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	96 80
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1918)	86 85
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. in lire 1918)	80 85
Id. id. 5 % netto (Emiss. [illegible] 1916)	86 17
Obblig. 3 ½ % netto redimibili ([illegible])	— —
Id. 3 % netto redimibili	— —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	315 00
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % Ferrovie del Tirreno	480 10
Id. 5 % Id. Maremmane	480 —
Id. 5 % Id. Vittorio Emanuele	340 —
Id. 5 % Id. Udine Pontebba	— —
Id. 5 % Id. Lucca Pistoia	— —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible] —
Id. 3 % Id. Id. C. D. D.	348 —
Id. 5 % Ferrovie Centrale Toscana	[illegible] —
Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

	Corsi medi
Obblig. 5 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	316 [illegible]
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 —
[illegible] di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4% ex della città di Roma)	410 —
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	470 00

CARTELLE FONDIARIE

	Corsi medi
Cartelle Cred. Fond. Mon. e Paschi di Siena 5 %	440 75
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	— —
Id. Cred. F. id. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	395 —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	400 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	475 [illegible]
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible]
Id. id. id. id. id. 4 %	480 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	480 40
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	506 25
Id. id. id. id. 3 ½ %	— —
Id. id. id. di Verona 3,75 %	— —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1918, luglio 1915, 5 % netto: emissione gennaio 1 16, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % - 5 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi» per tutti gli altri titoli si intende «compresi gli interessi».

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

Avvisi economici - Vedi tariffa

Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VESCHI

Il mio giovane di studio vi condurrà al piano di sopra e nel salotto; mi aspetterete, non è vero? Vi prometto di sbrigarmi.

Il professore Landrona sorrise genialmente.

— Benone! sclamò. Sarei dispiacente se sapessi di esser stato di ostacolo ai vostri doveri professionali; ed i clienti vanno considerati, specie poi se sono di sesso femminino. Le donne si agitano per così poco; hanno un tale senso della loro dignità ed importanza, non vi pare?

Rise allegramente, quindi si voltò per seguire Playne che era appunto entrato. Pleydell udì il professore che discorreva giovialmente col giovane mentre salivano la breve scaletta, ed intese altresì la gioconda risata del vecchio. Ma allorchè l'uscio del salotto gli si richiuse alle spalle e questi si trovò solo nell'ambiente intimo di Pleydell, il riso di lui cessò immantinente, ed egli si guardò attorno con occhi sfavillanti ed inquisitori.

Nulla sfuggiva alla sua osservazione. Studiò la stanza di Pleydell tanto attentamente quanto ne studiava il padrone. Notò la morbidezza vellutata del tappeto, del tappeto evidentemente un acquisto recente, e di color verde muschio, ammirò l'unico seggiolone che era nella stanza un seggiolone di cupo velluto guarnito da una pesante frangia dorata, e gli parve uscire da un qualche palazzo italiano.

Pochi quadri pendevano dalle pareti, riproduzioni fotografiche assai discrete di celebri ritratti riproducenti nella maggior parte fisionomie di donne celebri, vuoi per la loro bellezza o per la loro malvagità, vuoi per la loro consumata maestria nell'intrigo politico.

Quindi attraversò la stanza sino all'angolo buio dove era il vecchio scrittoio di quercia, e stette mirandolo con espressione cogitabonda.

— Un bellissimo mobile, mormorò, bellissimo. Perchè oggi giorno non sappiamo farne di altrettanto belli? Siamo migliori uomini dei nostri avi, ma assai più mediocri operai.

Passò la mano carezzevolmente sulla liscia superficie di quercia dello scrittoio. Quindi trasalì. Aveva inteso una donna ridere nella stanza sottostante, ridere con una voce squillante e un poco convulsa. Crollò il capo.

— Codesta non è la risata di una signora, mormorò accarezzandosi la barba. E' la risata di una donna non sicura di sè stessa e della propria posizione nella società.

CAPITOLO XI.

— Che cosa può aver spinto la signora Latimer a venire da me? Che Ida le abbia chiesto di farlo?

Così Pleydell sottovoce, sommessamente. Sentiva il cuore battergli tumultuosamente nel petto, e le mani ed i piedi come mutati in pezzi di ghiaccio, nonostante fosse una tepida giornata di primavera. Uno strano eccitamento avevalo soverchiato. Era convinto di essere alla vigilia di qualche grande avvenimento. La stessa venuta del professore Landroma averalo in certo qual modo turbato, perchè sebbene i due uomini si fossero mantenuti in corrispondenza scambiando di quando in quando qualche lettera era questa la prima volta che il professore recavasi da Pleydell a Market Harborn quantunque per lo innanzi avesse promesso di recarvisi non avevalo fatto mai.

— La signora Latimer.

Il giovane di studio spalancò la porta di un gesto largo, e Giovanni Pleydell s'inoltrò per ricevere la sua nuova cliente.

— La signora Rosa Latimer, corresse una voce squillante ed anche un tantino arrogante, e l'attimo dopo Rosa entrava nella stanza recando seco un acuta fragranza di potchouli. Vestiva un chiassoso abito di panno bianco con camicetta di ricco merletto analogo che le fasciava il seno ricolmo.

La capellatura tinta e artificialmente ondulate era sormontata da un enorme cappello guernito di una ghirlanda di fiori, e da ciuffi di piume.

Grosse perle le pendevano dalle orecchie, ed una spilla di diamanti le luccicava al collo. Portava infilata al braccio una grossa borsa a maglia d'oro sulla cui cerniera brillava il suo nome scritto in pietre preziose e in brillanti. La ricchezza pareva trasudare da tutta quella donna.

Ma nonostante il vestiario lussuoso i bellissimi gioielli e la grassa e imponente persona, essa si comportò con lo strano imbarazzo di una enorme bambina.

—Come state signor Pleydell? disse, stendendogli una mano strettamente serrata dentro un guanto di pelle bianca. Siete molto gentile di acconsentire a ricevermi oggi, tenuto conto che io non vi avevo chiesto preventivamente un appuntamento. Spero però non siate occupato e che possiate concedermi qualche minuto del vostro tempo.

Parlando seguitava a guardarsi attorno irrequieta. La voce non era volgare, tutt'altro; ma non era ciò nullameno la voce di una signora, ed i modi erano bruschi.

— Trattenetemi pure sintantochè lo volete, signora Latimer. Il mio tempo è completamente a vostra disposizione.

Pleydell si sbarazzava convenientemente del professore Landroma. Adesso gli occorreva dedicare ogni sua attenzione a questa grossa donna bionda e cercare di scoprire qual motivo, l'avrebbe spinta a venire da lui; poichè non credeva vi venisse mandata da Ida.

Spinse innanzi una pesante poltrona — una capace e comoda poltrona — e la signora Latimer vi si sistemò comodamente, sospirando. La semplicità di modi di lei contrastava stranamente col suo aspetto artificialmente florido.

Niun dubbio che ella fosse un tantino irrequieta infatti, dapprima appuntò i grandi occhi azzurri su Pleydell guardandolo ansiosamente, chiedendo a sè stessa se le piacesse questo lungo e smilzo notaro che era venuta a consultare — quest'uomo che in certo qual modo — mentre guardavalo ritto dinanzi al camminetto le suggeriva l'idea di un falco.

— Siete molto gentile di dire che non avete premura, mormorò Rosa che prese a gingillarsi colla borsa di maglia d'oro dalla quale dopo un poco estrasse un fazzolettino guernito di merletto, ed un piumino da cipria. Si passò leggermente il secondo sul naso e sulla fronte, quindi rise in un modo tra il confuso e lo sciocco.

— Chissà che cosa penserete di me vedendomi servirmi a questo modo, davanti a voi del mio piumino da cipria ma ho un caldo terribile. I primi giorni di primavera sono molto snervanti, quà dentro però si sta bene e in fresco. Mi piace questa stanza, signor Pleydell.

— Ci ho piacere, fè il legale inchinandosi cerimoniosamente. — Che bellissima casa avete preso in affitto! Non l'ho mai vista internamente, ma la credo stupenda — e ricca di pregevolissimi zoccoli di quercia.

Rosa assentì con un gesto del capo biondo.

— Sì, non c'è male; ma non è nulla a confronto di casa mia — di quella che ho affittata or non è guari. Ma, la contea di Norfolk non mi piace. I vicini sono tutti così uggiosi e rigidi; la maggior parte discendono da famiglie Quacquere, e sono quasi tutti imparentati tra loro. — un crocchio di seccatori insomma.

Si piegò per gingillarsi con uno dei suoi braccialetti.

— Ho preso in affitto Mowbray per un anno soltanto, perchè non credo mi tratterrò a lungo da queste parti, signor Pleydell, ed è appunto per ciò che sono venuta da voi oggi. Vi voglio parlare del mio testamento. So bene che dovrei già averlo fatto da parecchi mesi, ma non so come mai ho sempre rimandato la cosa di giorno in giorno. E' sempre un occupazione penosa, anche per chi gode di un ottima salute.

Fè una pausa. Osservava attentamente Pleydell con la coda dell'occhio, ed egli le sorrise rassicurandola.

— Orsù, signora Latimer, far testamento non è poi una faccenda così grave.

Tacque e stette fissando la cliente con crescente interesse.

Continua

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 6 Agosto — S. Trasfigurazione di N. S.

Leva il sole alle 5.9 — Tramonta alle 7.23

Leva la luna alle 4.41 m. — Tramonta alle 6 54 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

Monoverbo

G. grasso

Spiegazione del gioco precedente:

Madre — perla — MADREPERLA

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 6 Agosto — La 2.a Custodia vende gli ori impegnati il 4 Luglio 1917.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

ISTITUTO ITALIANO

di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate ed il pagamento delle cedole.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 156.643.250 - RISERVA L. 20.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso — Acqui — Adria — Alessandria — Ancona — Aquila — Asti — Biella — Bologna — Busto Arsizio — Cantù — Carate — Brianza — Caserta — Catania — Chiavari — Chieti — Coggiola — Como — Cremona — Cuneo — Empoli — Erba Incino — Ferrara — Firenze — Foggia — Formia — Gallarate — Genova — Legnano — Lendinara — Livorno — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Messina — Milano — Monza — Mortara — Napoli — Nocera Inferiore — Novi Ligure — Palermo — Parma — Piacenza — Pietrasanta — Pinerolo — Pisa — Pistoia — Pontedera — Prato — Reggio Calabria — Rho — Roma — Rovigo — Salerno — Sampierdarena — Sanremo — Saronno — Savona — Schio — Seregno — Siracusa — Spezia — Torino — Varese — Venezia — Vercelli — Verona — Vicenza — Vigevano. — Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 260

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 215

TELEFONI: Sede: 6-39 - 11-05 - 92-43 — Succursale 18-46 — Agenzia: 83-61

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.

Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.

Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese od oltre).

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.

Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.

Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**

Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), [illegible] esteri e di valute metalliche.

Compra - Vendita di titoli e valori.

Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 100.000.000 - RISERVA L. 21.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	Condizioni di affitto		
			Anno	Semestre	Trimestre
piccolo	4°	Cm. 9×30×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —
medio	4°	» 18×30×50	» 30 —	» 18 —	» 7 —
grande	3°	» 35×45×50	» 40 —	» 28 —	» 18 —
cassa forte	1°	» 45×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati di ogni grandezza, a mesi, a modicissimi prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % Conti Correnti 2 1/2 % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' " Istituto Nazionale dei Cambi. „

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO

NORD, CENTRO E SUD

AMERICA

SOCIETA':

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA„

"LA VELOCE„ "LLOYD ITALIANO„

PER INFORMAZIONI:

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 156,000,000 interamente versato - Riserve L. 65,800,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma

Agenzia N. 1 - Via Cavour, 66 (Angolo Via Farini).

Agenzia N. 2 - Via Veneto, 73-A (presso via Ludovisi).

Agenzia N. 3 - Via Gola di Bienza, 138 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi di ritenuta 2 1/2, 2 3/4, 3, 3 1/2, 2 1/2, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di [illegible] cuponi.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

AEGRI SURGUNT SANI.

TISI-TUBERCOLOSI

polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno guariscono solo con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA DI MENTA. Finisce la tosse, l'espettorato e la febbre, si riprende la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano MIRACOLOSA.

Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. — In alcuni casi, in cui il male era molto avanzato, e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere della guarigione; lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì meravigliosa del tutto, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.

Dottor MAY AUGUSTO

Napoli, Giugno 1915. — Il Chim. N. Contari si recò dall'Illustre Prof. Cardarelli per ringraziarlo del continuato e disinteressato appoggio che accorda da circa cinquant'anni alla Lichenina, e gli chiese un attestato recente. Il sommo Clinico disse così: Prescrivo con piacere la Lichenina sempre che se ne presenta l'opportunità. E' efficacissima e non ha bisogno di attestato.

Non facciamo commenti: i fatti sono la prova del vero, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3,50 — per posta L. 4,00 — sei flaconi in Italia L. 21,00; anticipato a LOMBARDI e CONTARDI — Via Roma, N. 345 — NAPOLI.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Napoli: 7.30 — 12.45 — 16.25 — 19.20 — 23.30.

Pisa-Torino: 5.30 — 8.5 (fino Civitavecchia) — 13 — 18 (fino Civitavecchia) 20.40 — 21.30.

Firenze-Milano: 7.20 — 14.15 — 17.10 (fino Orte) 20.50.

Ancona: 6.5 — 10.55 — 17.10 (fino Orte) 21.00

Castellammare Adriatico: 7.15 — 16.30 — 19 (fino a Tivoli).

Frascati: 6 — 13.10 — 10.55.

Albano: 8.25 — 12.15 — 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio Nettuno: 7.5 — 19.50.

Viterbo: 6.30 — 10.10 (da Trastevere) 18.

Ladispoli: 7.10 — 9.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 8 — 11.35 — 16.55 — 22.45.

Torino-Pisa: 8.45 (da Civitavecchia) — 10 — 16.5 — 14.10 (da Civitavecchia).

Milano-Firenze: 6.35 — 9.35 — 10.00 — 22.40.

Ancona: 8.56 — 15.45 — 22.55.

Castellammare Adriatico: 8.5 (da Tivoli) — 12.45 — 20.25.

Frascati: 7.45 — 14.50 — 20.25.

Albano: 8.15 — 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 9.35 — 20.20.

Viterbo: 9.40 — 18.5 (a Trastevere) — 20.20.

Ladispoli: 12 — 20.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze: 6.10 — 7.35 (a) — 9.05 (b) — 12.30 (a) — 16.25 — 17.15 (b) — 18.5 (b).

Arrivi: 8 (b) — 9.30 (a) — 12.1 — 15.36 — 18.10 (b) — 19 (a) — 20.44.

(a) per e da Fiuggi.

(b) per e da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 — 9, — 12,30 festivo — 17.

Arrivi: Ore 9,40 — 16,58 — 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	6.40	9.10	15 —	18.05	19.04
Bagni arr.	7.30	10. 3	16. 2	18. 6	20.16
Tivoli arr.	8. 4	10.36	13.30	16.41	20.44
Tivoli part.	6.—	8.30	11.40	17. 5	18.30
Bagni arr.	6.33	8.59	12. 2	17.32	18.56
Roma arr.	7.35	9.48	13. 2	18.35	20.—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE

Partenze per Frascati: 6.30 — 8 — 8.58 — 9.30 — 12 — 12.30 — 14 — 14.58 — 16.30 — 17 — 17.58 f. — 18.30 — 19.28 f. — 20 feriale — 20.30 f.

Marino Albano: 8.30 — 9.30 — 11.20 f. — 12.30 14.29 f. — 15.59 — 17.20 f. — 18.30 — 20.29.

Albano-Velletri: 6.30 — 7.56 — 8.55 f. — 9.38 — 10.25 f. — 10.55 — 12.26 — 13.55 — 14.55 f. — 15.25 — 14.25 feriale — 16.55 — 18.4 feriale — 18.25 — 19.05 — 19.25 f. — 19.35 feriale 20.35 f.

Grottaferrata-Marino: 7.10 — 9.40 f. — 10.30 — 11.40 f. — 12.10 — 14.40 f. — 15.30 — 17.40 — 19.10.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 2 — in più di 25, cent. 5 cadauna

VENDESI VILLINO SIGNORILE centro di Roma annesso giardino, garage — scuderia ecc. per informazioni scrivere Napoleone *Popolo Romano* amministrazione.

ASTA PUBBLICA di tutto il mobilio - arredi pensione Cosmopolis - Via Porta Pinciana 14 ore 10.15.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. — Dejalla, via Venti Settembre 25, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad edificarsi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Testi, via Ancona 93.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastificî, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di primo ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere Accorsi — *Chitignano*.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

SAN VITO ROMANO 700 — affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

III Categoria

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilitata maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali